

## ISTITUTO COMPRENSIVO LUSERNA SAN GIOVANNI

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025



"La conoscenza acquisita con l'obbligo non fa presa nella mente.

Quindi non usate l'obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l'inclinazione naturale del bambino"

Platone

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LUSERNA S. GIOVANNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2863/02-05 del 14/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 99

Anno scolastico di predisposizione: 2021/22

Periodo di riferimento: 2022-2025



# **INDICE SEZIONI PTOF**

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche della scuola
- 1.3. Strutture, attrezzature e materiali
- 1.4. Risorse professionali

# LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi Formativi Prioritari (Art.1, Comma 7, L. 107/2015)
- 2.3. Piano di Miglioramento
- 2.4. Principali Elementi di Innovazione

# L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Insegnamenti e Quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di arricchimento e ampliamento curricolare
- 3.5. Attività realizzate e previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli Apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'Inclusione scolastica
- 3.8. Azioni della Scuola per sostenere la



Didattica a Distanza

3.9. Valutazione degli apprendimenti e Didattica a Distanza

## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

#### ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

#### **IL TERRITORIO**

L'Istituto Comprensivo di Luserna San Giovanni comprende gli ambiti territoriali dei Comuni di Luserna San Giovanni, Lusernetta e Rorà, tutti appartenenti all'Unione Montana del Pinerolese.

Pur essendo classificati tutti e tre come Comuni montani, le realtà ambientali sono notevolmente diverse fra di loro. Da un punto di vista di "collocazione ambientale" il Comune di Luserna San Giovanni si trova nella media valle del Pellice mentre Lusernetta e Rorà sono collocati nell'alta valle.

Luserna San Giovanni presenta molte zone ricche di verde pubblico con aree gioco, è servita da trasporti pubblici di collegamento sia con la città di Pinerolo, sia con i comuni limitrofi. Nel paese hanno sede centri sportivi, una piscina, una biblioteca pubblica e la Scuola di musica intercomunale delle Valli Pellice, Chisone e Germanasca. Con queste strutture l'Istituto collabora proficuamente, attraverso numerose e varie attività.

Nella nostra realtà si presentano alcune situazioni di disagio sociale, economico e familiare che talvolta incidono nei rapporti scuola/famiglia, nelle relazioni adulto /bambino e in quelle con i pari.

Nel nostro Istituto, inoltre, esiste un'elevata percentuale di bambini stranieri, soprattutto alla scuola dell'Infanzia e, relativamente, anche alla scuola primaria. Tale percentuale, pur rappresentando un ostacolo alla comunicazione linguistica e culturale, è in realtà un'opportunità per sviluppare strategie didattiche di inclusione, intrecciare conoscenze diverse, tradizioni, usi e costumi.

Per la maggior parte delle famiglie, soprattutto non italofone, la scuola costituisce un importante punto di riferimento sul territorio, poiché nel Comune di Luserna risiede la più alta percentuale di stranieri della Val Pellice.



Sia le famiglie sia gli alunni frequentano strutture ed associazioni, pubbliche e private, di tipo solidale, sportivo, culturale e del tempo libero presenti sul territorio. La sinergia tra Scuola, associazioni ed Enti locali rende possibile una proficua collaborazione.

#### **ENTI LOCALI**

- Comuni
- Unione Montana del Pinerolese
- ASL e Servizi Sociali del territorio pinerolese
- Città Metropolitana di Torino
- Regione Piemonte

#### ALTRI ENTI e ASSOCIAZIONI

- ACEA Pinerolese
- Gruppo Alpini
- ANPI
- Croce Rossa Italiana
- Centro Culturale Valdese di Torre Pellice (Sportello Linguistico e collaborazioni varie)
- Associazione "Musicainsieme"
- Biblioteche comunali
- Biblioteca delle resistenze di Torre Pellice
- Galleria "Scroppo" di Torre Pellice
- Diaconia Valdese
- Osservatorio astronomico di Luserna S.G./Associazione astrofili
- Associazioni Sportive

- AVIS
- Amnesty International
- AUSER, SPI CGIL e FLCGIL
- CUAMM
- Associazione "Un mondo di donne in Val Pellice"
- Legambiente
- Polizia di Stato
- Vigili del Fuoco
- Arma dei Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Vigili urbani
- Guardie Ecologiche Volontarie
- Museo Valdese
- Museo del giocattolo
- Museo della stampa clandestina
- Museo della Resistenza
- Teatro S. Croce
- Teatro del Forte
- Strutture residenziali per anziani e disabili gravi
- Centro per l'autismo BUM Pinerolo



#### CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

#### PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Luserna San Giovanni, un tempo denominato IC "E. De Amicis", nasce il 1° settembre 2000, a seguito della soppressione del Circolo Didattico di Luserna S. Giovanni (istituito il 10/09/1978) e della scuola secondaria di Luserna S. Giovanni (istituita il 01/10/1962).

L'Istituto comprende quattro Plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro Plessi di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado. La presidenza e gli uffici amministrativi sono collocati nella sede centrale di Via Tegas, dove si trovano una scuola dell'infanzia e una scuola primaria. Sempre nella zona del centro si trova la scuola secondaria. Una ulteriore scuola dell'infanzia si trova sul confine del Comune di Torre Pellice, mentre due plessi di primaria sono dislocati nelle frazioni storiche del paese. Fanno parte dell'Istituto anche la scuola dell'infanzia e primaria del Comune di Lusernetta.

Gli enti locali organizzano servizi di scuolabus per raggiungere più agevolmente i plessi scolastici.

Gli edifici sono tutti in buono stato e accoglienti. Sono stati adeguati alla norme di sicurezza e la maggior parte al superamento delle barriere architettoniche.

Sono disponibili palestre spaziose e attrezzate, laboratori (informatica, scienze, arte, tecnologia, STEM), biblioteche interne ai plessi, una sala teatro, refettori per il servizio mensa e ampi spazi verdi nei cortili per la ricreazione. I plessi di Via Tegas e di Via Marconi sono entrambi forniti di ascensori regolarmente funzionanti.



# ISTITUTO COMPRENSIVO LUSERNA SAN GIOVANNI (Istituto principale)

Ordine di scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice meccanografico	TOIC843009
Indirizzo	Via Tegas, 2 - 10062 Luserna San Giovanni
Telefono	0121 909970
E-mail	toic843009@istruzione.it
Pec	toic843009@pec.istruzione.it
Sito Web	www.icluserna.edu.it

#### Le scuole

L'Istituto è composto da quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro di Scuola Primaria e uno di Scuola secondaria di I Grado.

#### Scuole dell'Infanzia

IC Luserna San Giovanni – Via Tegas	
Codice meccanografico	TOAA843049
Indirizzo	Via Tegas, 2 - 10062 Luserna San Giovanni
Telefono	0121 909970



IC Luserna San Giovanni – Fr. San Giovanni		
Codice meccanografico	TOAA843016	
Indirizzo	St. Vecchia di S. Giovanni - 10062 Luserna San Giovanni	
Telefono	0121 900407	
IC Luserna San Giovanni – Via Pralafera		
Codice meccanografico	TOAA843027	
Indirizzo	Via Pralafera - 10062 Luserna San Giovanni	
Telefono	0121 90685	
IC Luserna San Giovanni - Lusernetta		
Codice meccanografico	TOAA843038	
Indirizzo	Via Ponte Pietra, 9 - 10060 Lusernetta	
Telefono	0121 909795	



#### **Scuole Primarie**

IC Luserna San Giovanni – Capoluogo		
Codice meccanografico	TOEE84301B	
Indirizzo	Via Tegas, 2 - 10062 Luserna San Giovanni	
Telefono	0121 909970	
IC Luserna San Giov	anni – San Giovanni	
Codice meccanografico	TOEE84302C	
Indirizzo	St. Vecchia di S. Giovanni - 10062 Luserna San Giovanni	
Telefono	0121 90823	
IC Luserna San Giovanni – Fr. Luserna		
Codice meccanografico	TOEE84303D	
Indirizzo	Via Fonte Blancio, 22 - 10062 Luserna San Giovanni	
Telefono	0121 900180	
IC Luserna San Giovanni - Lusernetta		
Codice meccanografico	TOEE84304E	
Indirizzo	Via Ponte Pietra, 9 - 10060 Lusernetta	



Telefono	0121 909795

#### Scuola Secondaria di I Grado

IC Luserna San Giovanni – De Amicis	
Codice meccanografico	TOMM84301A
Indirizzo	Via Marconi, 1 - 10062 Luserna San Giovanni
Telefono	0121 909030

# Gli alunni

Il numero degli alunni, alla data del 10 ottobre 2021, è così ripartito

	Plessi	Numero alunni	Numero sezioni/classi
SCUOLE DELL'INFANZIA	Luserna S. Giovanni – Via Tegas	22	1
	Luserna S. Giovanni - Fraz. S. Giovanni	33	2
	Luserna S. Giovanni – Pralafera	44	2
	Lusernetta	10	1
Totale scuole dell'infanzia		109	



SCUOLE PRIMARIE	Luserna S. Giovanni – Capoluogo	84	5
	Luserna S. Giovanni – Fraz. S. Giovanni	105	5
	Luserna S. Giovanni – Fraz. Luserna	67	5
	Lusernetta	30	5
Totale scuole primarie		286	
SCUOLA SECONDARIA	"E. De Amicis"	207	10
Totale scuola secondaria		207	
TOTALE ALUNNI		602	





## STRUTTURE, ATTREZZATURE E MATERIALI

## Scuole dell'Infanzia

## Scuola dell'infanzia di Luserna S. Giovanni - Via Tegas



2 aule, servizi igienici, corridoio, porzione di cortile, aula di informatica, aula laboratorio per attività espressive al piano terra, palestrina e refettorio (in comune con la scuola primaria)

#### Scuola dell'infanzia di Frazione S. Giovanni



2 aule di sezione, 1 aula polivalente, 3 servizi igienici (di cui 2 in comune con la scuola primaria), dormitorio, laboratorio di informatica, mansarda, refettorio, palestra, cortile



#### Scuola dell'infanzia di Via Pralafera



2 aule di sezione, 2 servizi igienici, 1 salone polivalente, 2 aule di lettura, 1 aula di pittura, 1 aula di manipolazione, atrio/refettorio, stanza dormitorio, giardino

#### Scuola dell'infanzia di Lusernetta



2 aule, atrio, servizi igienici, refettorio, sala polivalente/palestra, giardino comunale adiacente l'edificio scolastico, cortile (in comune con la scuola primaria)



# Scuole primarie

## Scuola primaria di Luserna - Capoluogo



8 aule, 2 servizi igienici, aula polivalente/biblioteca, aula di sostegno, aula LIM, aula-video, palestra, porzione di cortile, aula di informatica, aula laboratorio per attività espressive al piano terra, palestrina e refettorio (in comune con la scuola dell'infanzia)

## Scuola primaria di frazione S. Giovanni



5 aule, 5 servizi igienici (di cui 2 in comune con la scuola dell'infanzia), aula di informatica, mansarda, refettorio, palestra, cortile



### Scuola primaria di Luserna S. Giovanni - Frazione Luserna



5 aule, 2 servizi igienici, 1 laboratorio di informatica, 1 biblioteca/atelier STEM, 1 aula LIM, 1 aula attività alternativa, 1 locale palestra, 1 spogliatoio, 1 refettorio, 1 locale per il telefono ed il pronto soccorso, 1 cortile recintato

### Scuola primaria di Lusernetta



3 aule, un'aula-laboratorio multimediale, servizi igienici, 1 sala polivalente uso palestra, refettorio, giardino in comune con la scuola dell'infanzia



# Scuola secondaria di I grado "E. De Amicis"



11 aule, 3 locali mensa, 10 aule-laboratorio (informatica, LIM, scienze, audiovisivi, arte, teatro, storia e geografia, musica, biblioteca), 4 aule per il lavoro individuale, 8 servizi, 2 servizi per portatori di handicap, cortile

#### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto è dotato delle seguenti attrezzature suddivise nei diversi Plessi:

DISPOSITIVI	QUANTITÀ
LIM	6
POSTAZIONI MOBILI (Carrello, proiettore, pc)	11
MONITOR TOUCH	18
POSTAZIONI FISSE (NEI LABORATORI)	15 (Plesso De Amicis) + 12 (Plesso Via Tegas), 12 (Plesso Fr. Luserna), 10 (Plesso S.



	Giovanni)
PC PORTATILI	12 PC LENOVO, 18 PC HP, 27 PC ACER, 23 PC ACER
TABLET	4
STAZIONE DI RICARICA DISPOSITIVI	1
INTERNET KEY	4
KIT PER LA ROBOTICA	3

La scuola risponde al bisogno di poter usufruire dell'attività didattica erogata a distanza manifestato dalle famiglie prive di device e connettività, mettendo a disposizione in comodato d'uso gratuito computer portatili e tablet.

Tutte le richieste presentate ad oggi sono state soddisfatte.

#### RISORSE PROFESSIONALI

Dopo tre anni di reggenza, il 1° settembre 2019, l'Istituto ha avuto in nomina un Dirigente scolastico titolare a tempo indeterminato.

Il Personale docente del nostro Istituto è per lo più stabile, trattandosi di personale di ruolo da più anni. Accanto agli insegnanti con contratto a tempo indeterminato, vi sono docenti con incarico sino al termine delle attività didattiche o annuale, che, ove possibile, di anno in anno, in fase di assegnazione dell'incarico confermano la scuola all'atto della scelta della sede. Ciò ha permesso di garantire una generale continuità didattica nel tempo e il costituirsi



di una identità educativa fortemente consolidata e condivisa ma al tempo stesso aperta e attenta al contributo di innovazione proveniente dai nuovi docenti che, annualmente, arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituto con l'apporto delle loro esperienze.

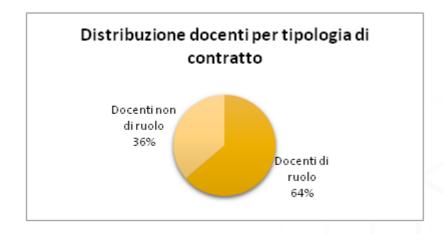
Gli insegnanti in organico, nominati alla data del 16 ottobre 2021, sono:

Scuola dell'infanzia: 14 docenti in servizio

Scuola primaria: 52 docenti in servizio

Scuola secondaria: 36 docenti in servizio

Totale docenti: 102 docenti in servizio



Il Direttore dei Servizi Amministrativi ricopre il suo ruolo dal 1° settembre 2007, il personale amministrativo è costituito da 5 unità suddivise tra l'ufficio didattica, l'ufficio del personale e del protocollo.

Il personale ausiliario, collaboratori scolastici, ammonta a 20 unità complessive.



# LE SCELTE STRATEGICHE

# PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

#### Aspetti generali

L'Istituto si muove ed opera in una logica di didattica altamente inclusiva; la presenza di un numero consistente di studenti stranieri e di studenti con bisogni educativi speciali sostiene ulteriormente questa scelta che si configura nell'ottica dell'accoglienza, dell'integrazione e della cura di tutte le componenti della Comunità Educante. Per questo, è prioritario rafforzare nella Scuola la capacità di una progettazione collegiale orientata alle competenze, migliorando l'integrazione tra piano degli studi curricolare e attività di ampliamento dell'offerta formativa per consolidare una visione unitaria del percorso formativo. A tal fine si ravvisa l'opportunità di inserire nella progettazione del Curricolo per competenze modalità di valutazione autentica mediante rubriche e griglie di osservazione, di realizzare ambienti di apprendimento attivi, anche attraverso l'adozione delle tecnologie digitali nella didattica e di potenziare azioni di didattica inclusiva mediante approcci laboratoriali e di cooperative learning, peer tutoring e peer education.

L'Istituto si fa carico di elaborare un organico piano di formazione in servizio per i docenti che abbia ricadute significative sull'attività didattica con il fine di promuovere nella Scuola e negli insegnanti una maggiore sensibilità ed attenzione ai processi formativi di crescita degli alunni oltre al raggiungimento dei risultati di apprendimento.

L'Istituto Comprensivo assume, inoltre, alla luce degli esiti delle prove Invalsi una ulteriore priorità di lavoro, volta a migliorare gli esiti delle prove standardizzate attraverso un lavoro trasversale e verticale sulle competenze di base, sulla comprensione del testo, centrali per la realizzazione del progetto di vita di ciascun allievo. A tale scopo, si lavorerà in particolare sui processi cognitivi sottesi alle prove Invalsi: si tratta di arginare quel fenomeno definito come dispersione implicita



attraverso un lavoro che mira a formare cittadini attivi e consapevoli, capaci di esercitare il proprio pensiero critico.

Per raggiungere le priorità indicate occorre attivare un atteggiamento di crescita professionale che miri al miglioramento delle metodologie didattiche affinché siano sempre più attive e laboratoriali, capaci di sostenere motivazione e apprendimenti centrati sulle competenze, integrando sapere e saper fare, volte ad adattare i percorsi didattici agli stili cognitivi degli studenti.

#### Priorità e traguardi

Risultati nelle prove standardizzate e nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati Invalsi, sia in italiano sia in matematica, nelle classi quinte della primaria e

classi terze della secondaria di primo grado.

#### Traguardi

Invertire il trend in negativo delle prove Invalsi dalla seconda primaria alla quinta primaria e terza secondaria di primo grado.

#### Competenze chiave

#### Priorità

Riorganizzazione del curricolo in curricolo per competenze, armonizzazione degli obiettivi ai

traguardi per lo sviluppo delle competenze e al profilo in uscita.

#### Traguardi

Un curricolo verticale per competenze valutabile e verificabile lungo il percorso scolastico.



### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7, L. 107/2015)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è uno strumento che mira ad accompagnare lo studente nelle fasi del suo sviluppo personale e sociale. Tiene conto, a tal fine, di un'attenta ricognizione del territorio tesa ad evidenziarne risorse, potenzialità e criticità, con particolare riferimento agli elementi che sono maggiormente in correlazione con il processo educativo. Quotidianamente si esplicita nelle attività e nelle esperienze caratterizzanti ogni ordine di Scuola, mediante scelte organizzative e metodologiche flessibili che assicurano un percorso formativo rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno e favoriscono il passaggio da un ordine di Scuola all'altro.

Quindi, una Scuola che si propone di consolidare i saperi di base e di sviluppare le competenze; una Scuola che insegna ad apprendere per la vita perché lo studente diventi cittadino del mondo, che educa alla valorizzazione delle diversità intese come unicità della persona facente parte di un gruppo.

Ogni giorno ci impegniamo a realizzare una SCUOLA:

- § di tutti, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, credo politico, condizioni psico-fisiche;
- § come comunità in cui educare alla convivenza civile, alla solidarietà e alla legalità;
- § attenta al successo formativo di ogni singolo alunno con una variegata offerta di opzioni che valorizzino le diversità e gli interessi, permettano di recuperare gli svantaggi, di potenziare le eccellenze e di ridurre al minimo l'insuccesso scolastico;
- § che promuove l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare riguardo a coloro che si trovano in situazione di disabilità;
- § che si propone di guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per dare strumenti utili ad una scelta consapevole delle successive tappe formative;
- § aperta alla progettualità delle agenzie socio-culturali operanti sul territorio, per una migliore integrazione della comunità territoriale;
- § intenzionata a promuovere la didattica collaborativa, attraverso l'utilizzo delle



- opportune metodologie didattiche e delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- § che offre un insegnamento aperto all'innovazione, alle lingue, ai laboratori, alle scienze e alle nuove tecnologie, attraverso docenti capaci di cogliere i cambiamenti ed integrarli nei valori fondamentali irrinunciabili della cultura del nostro tempo;
- § che favorisce un armonico sviluppo della personalità assumendo compiti di formazione ed alfabetizzazione di base e garantendo, nel contempo, unitarietà tra la formazione della persona e il suo bisogno di alfabetizzazione;
- § che favorisce lo sviluppo delle competenze, intese come capacità di gestire le conoscenze e le abilità all'interno di situazioni diverse e di organizzare le esperienze, di esplorare e di rielaborare la realtà;
- § che valorizza le diversità considerandole risorse per l'apprendimento e rendendo il percorso scolastico un concreto e positivo modello di vita attraverso la definizione e la realizzazione di percorsi individualizzati;
- § che interpreta la valutazione non come giudizio espresso sul singolo alunno ma come sistema dinamico in grado di leggere la qualità dei processi messi in atto e dei conseguenti esiti formativi;
- § che educa ai valori fondamentali della convivenza democratica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle diversità ed all'educazione interculturale e ambientale:
- § che favorisce l'acquisizione di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità;
- § che favorisce la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, favorendo anche i passaggi fra gli ordini di Scuola coinvolti;
- § che dialoga in maniera costruttiva con le famiglie per realizzare, nelle differenti responsabilità e nel rispetto dei ruoli, una ricca Comunità Educante.

L'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015 indica una serie di priorità da mettere in atto per fronteggiare la sfida; tra di esse, in un'ottica di piena inclusione, accoglienza ed orientamento, l'Istituto Comprensivo ritiene di dover privilegiare:

§ la dotazione di attrezzature ed infrastrutture materiali per le attività dedicate



- all'innovazione digitale dell'Istituto, alla lettura e allo sport e movimento
- § l'individuazione di progettualità specifiche da attribuire all'organico del potenziamento
- § la realizzazione di iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.
- § il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in un'ottica di accoglienza, prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. In particolare, la Scuola elabora per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali un percorso individualizzato e personalizzato, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. La Scuola, pertanto, riorganizza azioni e modalità di intervento, finalizzate al recupero e all'integrazione, per rispondere alle diverse necessità, predisponendo per gli alunni in difficoltà un Piano Didattico Personalizzato;
- § la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, matematicologiche, scientifiche, artistiche e musicali promuovendo, attraverso
  l'acquisizione di strumenti cognitivi idonei, di informazioni corrette e di
  riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza,
  sulla capacità di interpretazione e sull'utilizzo consapevole dei molteplici
  linguaggi che caratterizzano la comunicazione. Affinché il percorso formativo
  globale abbia successo, la nostra Scuola svolge al suo interno e verso l'esterno,
  oltre a specifiche attività di orientamento, una continua azione di stimolo e
  guida, mediante interventi formativi centrati sul conseguimento di conoscenze,
  competenze specifiche e sulla costruzione di sé;
- § lo sviluppo delle competenze previste dal Curricolo di Educazione Civica, in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il rispetto dell'ambiente e degli eco-sistemi, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

La nostra Scuola si impegna ad affrontare un'emergenza sempre più avvertita: la



percezione di un progressivo smarrimento di importanti elementi del tradizionale sistema di riferimento culturale e valoriale ed il carattere sempre più relativo e frammentario del sistema di valori su cui fondare le proprie scelte individuali e sociali;

§ il potenziamento delle soft skills e delle capacità empatiche nonché il sostegno psico-padagogico per tutti gli alunni in situazione di "fragilità" attraverso l'attivazione di uno Sportello educativo-pedagogico d'ascolto che possa supportare con figure esperte in educativa counselling e psicologia gli alunni, le famiglie e i docenti che manifestino disagi, situazione di ansia e di smarrimento, soprattutto in ragione della tragica situazione pandemica che la società mondiale sta attraversando ed affrontando dal 2020.

#### Obiettivi formativi individuati dalla Scuola

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio
- degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
- e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014:
- 9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.



#### PIANO DI MIGLIORAMENTO

Allegato A - Piano di Miglioramento

#### **ALLEGATI:**

Allegato A\_Piano di Miglioramento 2019-2022.pdf

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene costantemente aggiornato dall'innovazione didattica: è questa che dà senso e valore alle trasformazioni in atto, sollecita gli insegnanti ad individuare strategie, comportamenti, tecniche, modelli organizzativi, modalità di intervento, strumentazioni utili a rendere più sicuro l'apprendimento, a garantire agli alunni, ogni giorno e in ogni ambiente di apprendimento, il massimo sviluppo delle loro potenzialità individuali ed il raggiungimento del successo formativo.

Nell'Istituto sono già attive diverse iniziative di innovazione.

#### Aree di innovazione

#### Conoscenze, competenze e curricoli

L'Istituto Comprensivo ha avviato un processo di riflessione e revisione del Curricolo di Istituto per giungere progressivamente alla definizione di un Curricolo Verticale che ponga le premesse ad una Didattica per Competenze ed abbia la funzione di supportare ed accompagnare la programmazione di classe e la pratica quotidiana.

A tal fine, tutti i componenti del Collegio Docenti sono stati coinvolti nella riflessione e nella revisione del documento. L'attività ha previsto una rilettura dei Traguardi per le Competenze espressi nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e del 2018 ed uno sforzo collettivo per calare tali traguardi nella complessa realtà sociale e multilinguistica



dell'Istituto. Successivamente, i Dipartimenti si sono dedicati alla revisione del Curricolo Verticale, strutturato per abilità e conoscenze ed orientato alle Competenze Chiave Europee.

Il processo avviato si svilupperà ulteriormente dall'anno scolastico in corso, con una definizione più precisa e consapevole degli aspetti metodologici e valutativi tipici della Didattica per Competenze. L'Istituto supporterà, inoltre, iniziative di formazione in merito per tutti i docenti dell'Istituto, improntate alla costruzione e certificazione delle competenze e alla stesura di un Curricolo Verticale per competenze.

#### Spazi e infrastrutture

Ambienti di apprendimento dotati di monitor touch
Stazioni mobili di ricarica dispositivi digitali
Cablaggio di tutti i plessi e potenziamento della rete wireless
Laboratorio STEM
Laboratorio di scienze
Laboratorio di tecnologia
Biblioteche di plesso

## Servizi di supporto ed accompagnamento agli studenti e alle famiglie

Per il terzo anno consecutivo, l'Istituto attiva il servizio dello "Sportello educativopedagogico di ascolto" finalizzato ad attuare misure di prevenzione e contrasto alle forme di disagio giovanile, a beneficio degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado, in riferimento alle seguenti azioni:

A) Colloqui individuali. La finalità dell'attività si colloca in un'ottica di promozione del benessere di vita e scolastico e prevenzione del disagio. Tale servizio intende offrire ascolto e consulenza rispetto alle questioni e/o tematiche che hanno a che fare con il percorso di crescita degli studenti e delle studentesse.

Destinatari: studenti/esse Plesso Secondaria di I grado

Risorsa umana:

esperto educatore counselor

B) Attività formativa "monitoraggio benessere" Scuola Secondaria di I grado

Destinatari: le classi del plesso



Risorse umane: esperto educatore counselor esperto psicologo

Tale attività ha come macro obiettivo la promozione del benessere psicofisico, emotivo e relazionale degli studenti.

Gli incontri di classe, della durata di un'ora ciascuno, verteranno intorno a tre nuclei principali:

- EMOZIONI: conoscenza, riconoscimento, espressione e gestione delle proprie emozioni; emozioni a scuola (come mi sento a scuola, come vivo la scuola);
- IDENTITÀ: promozione della consapevolezza e della conoscenza di Sé, valorizzazione delle risorse individuali, accompagnamento all'orientamento per le classi II e III;
- RELAZIONI: modalità relazionali, empatia, promozione di relazioni sane e soddisfacenti con pari e con adulti.

C) Attività formativa "monitoraggio benessere" classi quarte e quinte Primaria Destinatari: 7 classi (classi 4° e classi 5°) dei plessi della Scuola Primaria Macro obiettivo: promozione del benessere psicofisico, emotivo e relazionale degli studenti.

Risorse umane:
esperto educatore counselor
esperto psicologo

Articolazione del progetto

Primo ciclo di incontri (ottobre-novembre):

"IO COME STO? TU COME STAI E CON CHI STAI?"

§ accoglienza e conoscenza reciproca;

- § alfabetizzazione alle emozioni: conoscenza, riconoscimento, espressione e gestione delle proprie emozioni;
- § creazione di una valigia di saperi, concetti e vocaboli comuni e condivisi preziosa per l'espressione di Sé e per gli incontri successivi;
- § promozione della consapevolezza e della conoscenza di Sé e valorizzazione delle



risorse individuali.

Secondo ciclo di incontri (gennaio-febbraio):

Formatori: esperto psicologo ed esperto educatore counselor

" CARA CLASSE, COME STAI?"

§ potenziamento dell'empatia;

- § consapevolezza emotiva del gruppo classe, quali emozioni e dinamiche caratterizzano la classe?;
- § relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento, promozione di relazioni sane e soddisfacenti;
- § promozione di un clima di classe accogliente ove le risorse del singolo possono essere riconosciute, valorizzate e messe a disposizione anche del gruppo classe.

Terzo ciclo di incontri (aprile-maggio):

Formatori: esperto psicologo ed esperto educatore counselor

" CRESCO E CAMBIO ANCHE IO"

- § la crescita e il cambiamento, chi sono e come sarò domani?;
- § integrazione degli "aspetti infantili" e degli "aspetti pre-adolescenziali e adolescenziali":
- § promozione e facilitazione del processo elaborativo dei vissuti legati all'esperienza scolastica
- D) Sportello individuale di ascolto e di supporto dedicato ai docenti della Primaria e della Secondaria di I grado

Risorsa umana:

esperto educatore counselor

E) Sportello per famiglie. Attivabile in caso di comprovate necessità e/o urgenze per gestire situazioni complesse e facilitare la comunicazione scuola-famiglia. Servizio a disposizione e su richiesta delle famiglie.

Risorsa umana:

esperto educatore counselor.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## **INSEGNAMENTI ATTIVATI**

#### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### **INFANZIA**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in base ai diversi campi di esperienza:

IL SÉ E L'ALTRO	Il bambino:
	- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare,
	confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
	-sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i
	propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
	-sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della
	famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre
	-riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e
	riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
	-pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò
1	che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza
1	dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
1	-si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove
	con crescente sicurezza e autono <mark>mia negli spazi che gli sono familiari</mark> ,
	modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli
1	altri e con le regole condivise
1	-riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni,
1	i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
IL CORPO E IL	Il bambino:
MOVIMENTO	-vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale
INOVINIENTO	comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona
	autonomia nella gestione della giornata a scuola
	-riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di
	sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igi <mark>ene</mark> e di sana
	alimentazione
	-prova piacere nel movimento e sperimenta schemi postur <mark>a</mark> li e motori, li
	applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso <mark>di piccol</mark> i <mark>attrezzi ed</mark>



è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto -controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva -riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
Il bambino:
-comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente -inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie -segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi,
di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la
fruizione di opere d'arte -scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
-sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici
sequenze sonoro-musicali -esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione
informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
Il bambino:
-usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
-sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative -sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati -ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole -ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia -si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
Il bambino:
- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
-sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
-riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo



- -osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- -si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- -ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

#### PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici



situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



# CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
	europee	
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essen- ziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8		Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a	



# CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprende- re e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di anali- si quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca- re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e



		culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime ne- gli
		ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
.9	L'alunno/a ha inoltre mostr	rato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

#### **SCUOLE DELL'INFANZIA**

#### Scuola dell'Infanzia VIA TEGAS

La scuola funziona a tempo pieno, dal lunedì al venerdì, per 40 h settimanali.

La sezione è eterogenea, formata da bambini di 3, 4 e 5 anni.

Dopo un primo momento di accoglienza, durante il quale i bambini svolgono giochi e attività libere, vengono proposte conversazioni collettive al fine di registrare le presenze, rilevare il tempo meteorologico e identificare i turni dei bambini che dovranno espletare i compiti giornalieri. Durante la mattinata si inseriscono spesso momenti dedicati ai servizi e all'igiene personale.

A metà mattina si consuma uno spuntino a base di frutta.

Nella seconda parte della mattinata vengono proposte le attività didattiche specifiche per le tre diverse età.

Segue il momento del pranzo (è possibile un'uscita prima del pranzo per gli alunni) preceduto e seguito dall'igiene personale e dal gioco libero all'aperto e in sezione.

I genitori che lo desiderano possono ritirare i figli dopo il pranzo; è anche previsto il rientro a scuola per chi ha pranzato a casa.

Il pomeriggio prevede il riposo per tutti i bambini della sezione.



Le attività proposte, con obiettivi e percorsi, sono contenute nel curricolo redatto collegialmente dalle insegnanti dell'Istituto e nel Piano di Lavoro annuale stilato dalle insegnanti di sezione. Tali attività si intersecano con i progetti proposti dall'Istituto.

## Scuola dell'Infanzia FRAZIONE SAN GIOVANNI

La scuola funziona a tempo pieno dal lunedì al venerdì, per 40 h settimanali.

Sono presenti due sezioni A e B, entrambe formate da bambini di 3, 4 e 5 anni.

Al mattino i bambini vengono accolti dalle insegnanti di sezione; segue un momento di gioco e attività (canzoncine, brevi conversazioni, calendario, rilevazione del tempo, ecc.) fino a metà mattinata quando viene consumato uno spuntino a base di frutta. In seguito le insegnanti svolgono attività curricolari legate ai campi di esperienza con i bambini di entrambe le sezioni, suddivisi per le tre fasce di età.

Segue il pranzo, preceduto e seguito da momenti legati all'igiene personale e il gioco libero, all'aperto o in sezione.

Il pomeriggio prevede il riposo per i bimbi di 3 e 4 anni, mentre i bambini di 5 anni svolgono attività didattiche i primi quattro giorni della settimana e riposo/rilassamento il venerdì. In attesa dell'uscita i bambini vengono riuniti in un unico gruppo.

Le attività proposte, con obiettivi e percorsi, sono contenute nel curricolo redatto collegialmente dalle insegnanti dell'Istituto e nel Piano di Lavoro annuale stilato dalle insegnanti di sezione. Tali attività si intersecano con i progetti proposti dall'Istituto.

#### Scuola dell'Infanzia VIA PRALAFERA

La scuola funziona a tempo pieno dal lunedì al venerdì, per 40 h settimanali.

Entrambe le sezioni sono composte da bambini di 3, 4 e 5 anni. Al mattino i bambini vengono accolti dalle insegnanti di sezione, segue un momento di gioco libero ed attività di routine quali registrazione delle presenze, calendario, osservazione del tempo metereologico, assegnazione incarichi giornalieri, giochi e canti mimati. In seguito viene consumato uno spuntino principalmente a base di frutta. Nella seconda parte della mattinata si svolgono



attività curricolari a sezioni aperte con gli alunni suddivisi in tre gruppi omogenei per età. Segue il pranzo e il momento legato all'igiene personale, il gioco libero in sezione e/o all'aperto. È previsto il rientro pomeridiano degli alunni.

Nel pomeriggio c'è il momento del riposo degli alunni divisi per sezione; contemporaneamente, in alcuni giorni della settimana, si propongono attività specifiche ai bambini dell'ultimo anno.

Le attività proposte, con obiettivi e percorsi, sono contenute nel curricolo redatto collegialmente dalle insegnanti dell'Istituto e nel Piano di Lavoro annuale stilato dalle insegnanti di sezione. Tali attività si intersecano con i progetti proposti dall'Istituto.

## Scuola dell'Infanzia LUSERNETTA

La scuola funziona a tempo pieno, dal lunedì al venerdì per 40 h settimanali.

La sezione è eterogenea, formata da bambini di 3, 4 e 5 anni.

Dopo un primo momento di accoglienza, durante il quale i bambini svolgono giochi e attività libere, vengono proposte conversazioni collettive al fine di registrare le presenze, rilevare il tempo meteorologico e identificare i turni dei bambini che dovranno espletare i compiti giornalieri. Durante la mattinata si inseriscono spesso momenti dedicati ai servizi e all'igiene personale.

Segue il pranzo, il momento legato all'igiene personale e il gioco libero in giardino. È previsto il rientro pomeridiano degli alunni.

Il pomeriggio prevede il riposo per tutti i bambini della sezione. Le attività didattiche vengono proposte ai bambini sia suddivisi per gruppi di età o di livello, sia all'intero gruppo sezione.

Le attività proposte, con obiettivi e percorsi, sono contenute nel curricolo redatto collegialmente dalle insegnanti dell'Istituto e nel Piano di Lavoro annuale stilato dalle insegnanti di sezione. Tali attività si intersecano con i progetti proposti dall'Istituto.



#### **SCUOLE PRIMARIE**

## Scuola primaria di CAPOLUOGO

La scuola funziona a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Nel plesso si attua l'adozione e l'utilizzo del libro di testo in tutte le classi.

Dove consentito dalle compresenze, le classi vengono suddivise in piccoli gruppi per attività di recupero, di laboratorio e/o per le educazioni (musica, arte e immagine ed educazione fisica).

Inoltre, nelle classi con alunni stranieri, parte delle compresenze vengono utilizzate per le attività di alfabetizzazione.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso una pluralità di diverse esperienze formative e di adesione a Progetti annuali concordati collegialmente e in linea con le proposte provenienti dagli Enti del territorio.

In alternativa all'IRC, tenendo conto delle scelte espresse dalle famiglie, si svolge per lo più studio individuale assistito dagli insegnanti di classe.

### Vengono organizzati:

§ uscite e visite guidate con la partecipazione di alcune classi o di tutta la Scuola

§ momenti di festa e spettacolo con la partecipazione di tutti gli alunni ed eventualmente dei genitori.

La continuità tra ordini di scuola viene valorizzata attraverso:

- attività per gli alunni e gli insegnanti delle classi 1° e 5° con i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia (progetto "Continuità")
- attività con la scuola secondaria di I grado per gli alunni della classe 5°: (progetto "Continuità)
- partecipazione di esperti e/o consulenti esterni legati a progetti
- attività sportive condotte da esperti esterni



## Scuola primaria di FR. SAN GIOVANNI

La scuola funziona a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con possibilità del servizio pre – scuola gestito dal Comune.

Nel plesso si attua l'adozione alternativa dei libri di testo in tutte le classi.

Le insegnanti del plesso ritengono fondamentale garantire ai bambini ampi tempi di socializzazione attraverso la condivisione di momenti comuni a tutte le classi: gioco autogestito, visite guidate, feste, esperienze d'interclasse, attività sportive, regole di convivenza.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso una pluralità di diverse esperienze formative e di adesione a Progetti annuali concordati collegialmente e in linea con le proposte provenienti dagli Enti del territorio.

In alternativa all'IRC, tenendo conto delle scelte espresse dalle famiglie, si svolge per lo più studio individuale assistito da insegnanti di classe.

#### Vengono organizzati:

§ uscite e visite guidate con la partecipazione di alcune classi o di tutta la Scuola

§ momenti di festa e spettacolo con la partecipazione di tutti gli alunni ed eventualmente dei genitori.

La continuità tra ordini di scuola viene valorizzata attraverso:

- attività per gli alunni e gli insegnanti delle classi 1° e 5° con i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia (progetto "Continuità")
- attività con la scuola secondaria di I grado per gli alunni della classe 5°: (progetto "Continuità)
- partecipazione di esperti e/o consulenti esterni legati a progetti
- attività sportive condotte da esperti esterni



## Scuola primaria di FR. LUSERNA

La scuola funziona a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Nel plesso si attua l'adozione e l'utilizzo del libro di testo in tutte le classi.

Nei momenti in cui ciò sarà consentito dalla contemporaneità dei docenti, le classi saranno suddivise in gruppi (orizzontali e verticali) per interventi individualizzati con gli alunni stranieri e gli alunni in difficoltà, attività di recupero, attività di laboratorio (informatica, lettura, alfabetizzazione alunni stranieri), partecipazione ad attività sportive.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso una pluralità di diverse esperienze formative e di adesione a Progetti annuali concordati collegialmente e in linea con le proposte provenienti dagli Enti del territorio.

In alternativa all'IRC, tenendo conto delle scelte espresse dalle famiglie, si svolge per lo più studio individuale assistito da insegnanti di classe.

## Vengono organizzati:

§ uscite e visite guidate con la partecipazione di alcune classi o di tutta la Scuola

§ momenti di festa e spettacolo con la partecipazione di tutti gli alunni ed eventualmente dei genitori.

La continuità tra ordini di scuola viene valorizzata attraverso:

- attività per gli alunni e gli insegnanti delle classi 1° e 5° con i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia (progetto "Continuità")
- attività con la scuola secondaria di I grado per gli alunni della classe 5°: (progetto "Continuità)
- partecipazione di esperti e/o consulenti esterni legati a progetti
- attività sportive condotte da esperti esterni



## Scuola primaria di LUSERNETTA

La scuola funziona a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, così suddivise:

- 30 ore di attività didattica
- 10 ore di mensa e assistenza

Nel plesso si attua l'adozione e l'utilizzo del libro di testo in tutte le classi.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso una pluralità di diverse esperienze formative tra cui:

- intervento di esperti
- visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche sul territorio
- corsi sportivi
- partecipazione ai concorsi proposti alle scuole

Vengono organizzati:

uscite e visite guidate con la partecipazione di alcune classi o di tutta la Scuola

momenti di festa e spettacolo con la partecipazione di tutti gli alunni ed eventualmente dei genitori.

La continuità tra ordini di scuola viene valorizzata attraverso:

- attività per gli alunni e gli insegnanti delle classi 1° e 5° con i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia (progetto "Continuità")
- attività con la scuola secondaria di I grado per gli alunni della classe 5°: (progetto "Continuità)
- partecipazione di esperti e/o consulenti esterni legati a progetti
- attività sportive condotte da esperti esterni.

In alternativa all'IRC, tenendo conto delle scelte espresse dalle famiglie, si svolge per lo più studio individuale assistito da insegnanti di classe.



Quadro orario delle discipline scuola primaria - tempo scuola: 40 ore					
MATERIA	I	II	III	IV	٧
ITALIANO	6/8	6/8	6/8	6/8	6/8
MATEMATICA	6/8	6/8	6/8	6/8	6/8
STORIA	2/3	2/3	2/3	2/3	2/3
GEOGRAFIA	2/3	2/3	2/3	2/3	2/3
SCIENZE	2/3	2/3	2/3	2/3	2/3
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2
TECNOLOGIA	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
MUSICA	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2
EDUCAZIONE FISICA	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA / AA	2	2	2	2	2



#### **SCUOLA SECONDARIA**

## Scuola secondaria di I grado "E. De Amicis"

La Scuola propone la possibilità di frequenza a 30 ore (tempo normale) o a 36 ore (tempo prolungato) suddivisa su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

TEMPO NORMALE	ORARIO: 7.50 -13.55
TEMPO PROLUNGATO	ORARIO: 7.50 - 12.45 martedì e venerdì ORARIO: 7.50 - 15.50 lunedì. mercoledì e giovedì

In tutte le classi viene impartito l'insegnamento della lingua inglese, per 3 ore settimanali, e della lingua francese, per 2 ore settimanali.

L'alternativa all'I.R.C. prevede, come da delibera del Collegio Docenti, attività afferenti all'area artistico espressiva.

È attivo il servizio mensa il lunedì, il mercoledì e il giovedì per tutti gli alunni del tempo prolungato.

Le sezioni A e D sono a tempo normale mentre le sezioni B e C sono a tempo prolungato.

Si adottano pertanto i seguenti orari, rispettivamente nelle classi a tempo normale ed in quelle

a tempo prolungato:

QUADRO ORARIO SETTIMANAI TEMPO NORMALE (SEZIONI A e	QUADRO ORARIO SETTIMANALE  TEMPO PROLUNGATO (SEZIONI B e C)		
ITALIANO 6		ITALIANO	7
STORIA/GEOGRAFIA	4	STORIA/GEOGRAFIA	5
MATEMATICA	4	MATEMATICA	5



SCIENZE	2	SCIENZE	2
INGLESE	3	INGLESE	3
FRANCESE	2	FRANCESE	2
ARTE IMMAGINE	2	ARTE IMMAGINE	2
MUSICA	2	MUSICA	2
TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE/AA	1	RELIGIONE/AA	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	MENSA	3
		TOTALE ORE SETTIMANALI	36

	TEMPO NORMALE		TEMPO PROLUNGATO
Lunedì		Lunedì	
1	7.50	1	7.50
2	8.50 (9.40 int)	2	8.50 (9.40 int)
3	9.50	3	9.50
4	10.50 (11.40 int)	4	10.50 (11.40 int)
5	11.50	5	11.50



6	12.50 (uscita 13.50)	6	12.50
		7	13.50
		8	14.50 (uscita 15.50)
	TN		TP
Martedì		Martedì	
1	7.50	1	7.50
2	8.50 (9.40 int)	2	8.50 (9.40 int)
3	9.50	3	9.50
4	10.50 (11.40 int)	4	10.50 (11.40 int)
5	11.50	5	11.50
6	12.50 (uscita 13.50)	6	12.50 (uscita 13.50)
	TN		TP
Mercoledì		Mercoledì	
1	7.50	1	7.50
2	8.50 (9.40 int)	2	8.50 (9.40 int)
3	9.50	3	9.50
4	10.50 (11.40 int)	4	10.50 (11.40 int)
5	11.50	5	11.50
6	12.50 (uscita 13.50)	6	12.50
	1	7	13.50
	-	8	14.50 (uscita 15.50)
	TN		TP
Giovedì	_	Giovedì	
1	7.50	1	7.50
2	8.50 (9.40 int)	2	8.50 (9.40 int)
3	9.50	3	9.50
4	10.50 (11.40 int)	4	10.50 (11.40 int)
5	11.50	5	11.50



6	12.50 (uscita 13.50)	6	12.50
		7	13.50
		8	14.50 (uscita 15.50)
	TN		TP
Venerdì		Venerdì	
1	7.50	1	7.50
2	8.50 (9.40 int)	2	8.50 (9.40 int)
3	9.50	3	9.50
4	10.50 (11.40 int)	4	10.50 (11.40 int)
5	11.50	5	11.50
6	12.50 (uscita 13.50)	6	12.50 (uscita 13.50)

## **CURRICOLO DI ISTITUTO**

Il percorso formativo, che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo di Istruzione, è costituito dal graduale passaggio dai campi di esperienza alle aree disciplinari e alle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.

La scuola, attraverso la continuità e la definizione di obiettivi specifici, garantisce un percorso formativo organico e completo, che promuove lo sviluppo dell'identità dell'alunno, rispettando le peculiarità e la complessità delle diverse personalità.

Il curricolo verticale è il frutto della riflessione e del confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola e ha l'obiettivo di:

- · garantire omogeneità formativa nei diversi plessi dell'Istituto
- · ridurre gli elementi di discontinuità nel passaggio da un ciclo all'altro



- · condividere metodologie e pratiche didattiche
- · avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di apprendimento.

Allegato B - Curricolo di Istituto
Allegato C - Curricolo di Educazione Civica
Allegato D<sub>1</sub> - Curricolo di IRC
Allegato D<sub>2</sub> - Progetto di Attività Alternativa all'IRC
Link Allegati B C D1 D2

#### **ALLEGATI:**

Curricoli\_Link allegati B\_C\_D1\_D2.pdf

## INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Oltre alle attività curricolari, saranno svolte, in corso d'anno, iniziative di particolare rilevanza culturale e pedagogico - didattica finalizzate all'arricchimento del curricolo, alla promozione del successo formativo, alla prevenzione della dispersione scolastica, e, in generale, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva così come previste nel curricolo di istituto.

L'offerta formativa viene integrata da attività e progetti che nascono da bisogni, interessi e attitudini degli alunni, da necessità di approfondimenti disciplinari, da proposte e pareri formulati dai genitori, dalle diverse realtà sociali e culturali operanti sul territorio. Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, come di seguito illustrati, sono suddivisi in aree tematiche e vengono attuati nelle ore curricolari e in quelle extracurriculari.



# PROGETTI

PROGETTO SPORTELLO EDUCATIVO-PEDAGOGICO D'ASCOLTO

**E-POLICY DI ISTITUTO** 

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

PROGETTO ACCOGLIENZA STRANIERI

ATTIVITÀ DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI CON UTILIZZO RISORSE DEL POTENZIAMENTO E RISORSE DELL'ORGANICO AGGIUNTIVO

PROGETTI DEDICATI ALLA DISABILITÀ

PROGETTO CONTINUITÀ

PROGETTO ORIENTAMENTO

**PROGETTO NUOTO** 

PROGETTO PEDIBUS

PROGETTO GRUPPO SPORTIVO/CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

PROGETTO "SCUOLA IN-CANTO"

PROGETTO "GIORNATE DELLA MUSICA"

PROGETTO "VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE E CULTURE DI MINORANZA FRANCESE ED



### OCCITANA"

PROGETTO STRUMENTI ED AUSILI DIDATTICI PER LA DISABILITÀ

PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ PER ALUNNI CON DISABILITÀ VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

PROGETTO CONTINUITÀ ALUNNI CON DISABILITÀ: DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO SCUOLA E CENTRO AUTISMO BUM

## PROGETTO SPORTELLO EDUCATIVO-PEDAGOGICO D'ASCOLTO

L'attenzione costante verso il benessere psico-fisico degli alunni rappresenta una delle finalità che il nostro Istituto intende perseguire e che riguarda tutte le discipline. Gli interventi proposti su temi specifici relativi alla prevenzione di disagi e dipendenze con la presenza di esperti esterni diventano un lavoro finalizzato al benessere degli alunni.

SPORTELLO EDUCATIVO-PEDAGOGICO D'ASCOLTO				
RISORSE	Esperti esterni			
DESTINATARI	Alunni, genitori e insegnanti della scuola primaria (cl. IV e V) e secondaria di 1° grado			
OBIETTIVI	<ul> <li>Promuovere il benessere emotivo e relazionale degli studenti</li> <li>Fornire consulenza agli insegnanti relativamente alla sfera emozionale e comportamentale degli alunni e delle classi.</li> <li>Offrire agli insegnanti maggiori strumenti per affrontare le</li> </ul>			



	situazioni di disagio degli alunni in ambito scolastico.	
	- Agevolare e sostenere l'alleanza educativa tra scuola e famiglia.	
	- Sostenere i genitori che si trovano in difficoltà nell'affrontare le problematiche legate all' esercizio del ruolo genitoriale nei confronti dei figli e all'aspetto scolastico.	
ATTIVITA'	<ul> <li>Colloqui individuali in presenza attivi presso il plesso di Scuola Secondaria di primo grado due giorni a settimana per un totale di 5 ore a settimana.</li> <li>Attività formativa "monitoraggio benessere" Scuola Secondaria di I grado         Destinatari: classi del plesso         Tempi: ogni classe ha a disposizione 6 ore totali di formazione.</li> <li>Attività formativa "monitoraggio benessere" Scuola Primaria         Destinatari: 7 classi (classi 4° e classi 5°) dei plessi della Scuola Primaria</li> <li>Sportello individuale di ascolto e di supporto dedicato ai docenti.</li> <li>Sportello per famiglie. Attivabile in caso di comprovate necessità e/o urgenze per gestire situazioni complesse e facilitare la comunicazione scuola-famiglia. Servizio a disposizione e su richiesta</li> </ul>	
	delle famiglie.	



## **E-POLICY DI ISTITUTO**

La Commissione Nuove Tecnologie per la Comunicazione ha elaborato nel corso dell'a.s. 2020-2021 il documento di E-policy approvato dagli Organi Collegiali e pubblicato il 24 settembre 2021 nella "Banca Dati Nazionale delle E-policy- Le scuole virtuose" e sul Sito di Istituto.

Allegato E- E-policy d'Istituto Link: <u>Documento\_e-policy d'Istituto</u>

Sono previste azioni a breve e a lungo termine per la conoscenza e l'attuazione dei principi contenuti nel documento stesso.

E-POLICY DI ISTITUTO (PROPOSTE PER L'ATTUAZIONE)				
RISORSE	Tutto il personale scolastico, esperti esterni			
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi dell'Istituto, genitori e personale scolastico			
OBIETTIVI	- Promuovere la conoscenza e l'attuazione dei principi contenuti nella E-policy di Istituto			
ATTIVITA'	- Attività con gli alunni di tutte le classi in correlazione con gli obiettivi contenuti nel curricolo di Educazione Civica			
	- Ascolto ed osservazione, da parte di tutto il personale scolastico e degli alunni stessi, delle eventuali situazioni di disagio soprattutto inerenti bullismo e cyberbullismo			
	- Incontri di formazione con esperti su tematiche di cittadinanza digitale, bullismo, cyberbullismo rivolti ad alunni, famiglie e personale scolastico.			



# PROGETTO DI LINGUA INGLESE

	LISTEN TO THIS!	
FINALITA'		-Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera
		-Arricchire lo sviluppo cognitivo attraverso un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;
		-Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.
		-Acquisire competenza plurilingue e pluriculturale
		-Esercitare una cittadinanza attiva oltre i territori del confine nazionale
		-Riconoscere l'esistenza di diversi sistemi linguistici e coglierne le analogie
		esistenti
		-Assicurare continuità in verticale (scuola dell'infanzia - scuola primaria- scuola secondaria)
		-Assicurare continuità in orizzontale con l'integrazione tra lingua materna
		e lingua straniera
OBIETTIVI		-Favorire e potenziare le capacità e i tempi di attenzione verso le sonorità della lingua inglese
		-Aumentare i momenti di esposizione alla lingua inglese autentica in uso
		-Migliorare l'acquisizione delle Listening skills



	-Sviluppare e favorire la capacità di ascolto e comprensione -Favorire i momenti di interazione e comunicazione tra gli studenti.
DESTINATARI	-Gli alunni e le alunne (3- 6 anni) delle scuole dell'infanzia dell'istituto.  -Gli alunni e le alunne delle classi di scuola primaria  -Gli alunni delle classi della scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Il progetto si svolgerà nelle ore curricolari d'insegnamento della lingua inglese per quanto riguarda la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado.  Nelle sezioni di scuola dell'infanzia è prevista invece l'esposizione quotidiana di 15/30 minuti al giorno alla lingua inglese attraverso la visione di riproduzioni multimediali selezione in quanto adatte alla fascia d'età.
ATTIVITA'	-Visione di cartoni animati/filmati e riproduzioni multimediali con tematiche vicine all'età degli alunni.  -Ascolto di tracce audio quali canzoni e brevi storie  -Ascolto di storie con librerie in streaming e materiali multimediali gratuiti fruibili in rete (quali filmati e letture di storie su You Tube e siti quali British Council, BBC, TedED, OUP), libreria digitale ESL Library, libreria digitale OneStopEnglish, libreria digitale Oxford Learners' Bookshelf.  -Ascolto e lettura di articoli tratti da riviste linguistiche specifiche per la didattica nella scuola primaria e secondaria quali ELi REady for English e Let's Start e SpeakUp  -Ascolto e apprendimento di canzoni.  Le attività elencate sopra verranno selezionate dai docenti in base alla fascia d'età e al livello linguistico per i quali sono destinate



## PROGETTO ACCOGLIENZA STRANIERI

I Plessi redigono Progetti di utilizzo degli insegnanti di potenziamento anche a favore degli alunni stranieri.

L'Istituto organizza laboratori di Lingua italiana per stranieri con finanziamenti appositi; le ore finanziate dall'USR o dalla Regione vengono destinate al supporto degli alunni inseriti in corso d'anno, e/o maggiormente in difficoltà; sono svolte dagli insegnanti interni in aggiunta al proprio orario di servizio.

PROGETTO ACCOGLIENZA STRANIERI	
RISORSE	Docenti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Alunni stranieri di tutte le classi dell'Istituto
OBIETTIVI	- Promuovere l'accoglienza e una prima alfabetizzazione per gli alunni inseriti nelle classi
	- Potenziare la conoscenza dell'italiano come L2.
	- Favorire la comunicazione e la socializzazione.
	- Agevolare la comunicazione scuola/famiglia
ATTIVITA'	- Accoglienza e prima alfabetizzazione per gli alunni che vengono inseriti nelle classi
	- Insegnamento dell'italiano come L2, sia per quanto riguarda l'alfabetizzazione, sia per il mantenimento e il miglioramento della conoscenza dell'italiano per lo studio.
	- Attività espressive, di comunicazione e socializ <mark>z</mark> azione.
	- Mediazione culturale con le famiglie e intervento dei mediatori
	nelle classi da attivarsi previo f <mark>inanziamento da parte della Regione</mark>
	e dal MIUR o con fondi eventua <mark>l</mark> i dell'Istituto.
	- Adesione alla Rete Stranieri Pinerolese e partecipazione alle
	iniziative della stessa: coordinamento, formazione e uti <mark>lizzo risorse</mark>
	tra cui interventi di mediatori per colloqui individuali



### Scuole dell'Infanzia

I bambini stranieri vengono accolti nelle varie scuole e inseriti nei gruppi a seconda della loro età anagrafica. Non sono previste ore aggiuntive per attività specifiche e ogni insegnante di classe si fa carico di facilitare l'apprendimento della lingua italiana sfruttando ogni momento della giornata ed ogni occasione di gioco o attività.

#### Scuole Primarie

I bambini stranieri frequentanti le classi di scuola primaria organizzate a tempo pieno, usufruiscono di interventi degli insegnanti di classe utilizzando parte delle compresenze; nel caso di finanziamenti, con ore aggiuntive di insegnamento e l'intervento di mediatori, si effettueranno attività di accoglienza, prima alfabetizzazione e colloqui.

#### Scuola Secondaria

Gli allievi che necessitano di un intervento continuativo sono distribuiti in quasi tutte le classi. Si realizzano, qualora ci sia la necessità, colloqui tra docenti, mediatori e genitori per l'inserimento e l'accoglienza degli alunni stranieri. Le attività sono coordinate dai docenti titolari di funzione strumentale.

# ATTIVITÀ DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI CON UTILIZZO RISORSE DEL POTENZIAMENTO E RISORSE DELL'ORGANICO AGGIUNTIVO

ATTIVITÀ DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI CON UTILIZZO RISORSE DEL POTENZIAMENTO E RISORSE DELL'ORGANICO AGGIUNTIVO		
FINALITA'	Promuovere il successo formativo degli alunni e delle alunne	
OBIETTIVI	- potenziare e arricchire l'offerta formativa	



	<ul> <li>valorizzare le potenzialità tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo e delle difficoltà dichiarate da eventuali diagnosi e/o rilevate dai consigli di classe/interclasse</li> <li>individuare strategie di lavoro idonee alla rimozione delle difficoltà, oltre alle necessità educative presenti all'interno delle classi</li> <li>garantire l'attivazione del tempo scuola a 40 ore settimanali in tutti i plessi</li> <li>sostituire in caso di docenti assenti</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria
RICADUTA SULL'ATTIVITA' CURRICOLARE	L'intervento dei docenti di potenziamento prevede:  - attivazione del tempo scuola di 40 h in tutti i plessi  - divisione di classi/pluriclassi  - insegnamento della lingua inglese per tutti gli alunni  - realizzazione di gruppi di alfabetizzazione per alunni stranieri  - momenti di intervento in rapporto individualizzato per gli alunni con D.S.A. certificati  - supporto ai bambini con difficoltà di apprendimento  - suddivisione delle classi in piccoli gruppi per facilitare l'apprendimento  - attivazione di attività curricolare nella Scuola secondaria: laboratorio sull'innovazione digitale  - attivazione di attività extracurricolari Scuola secondaria: coro scolastico/musica d'insieme



## PROGETTI DEDICATI AD ALUNNI CON DISABILITA'

PROGETTI: - ACQUATICITÀ- STANZA SNOEZELEN - PET THERAPY	
RISORSE (Luogo e personale)	<ul> <li>Piscina comunale – Istruttrici, docenti di sostegno</li> <li>Spazio di stimolazione e sperimentazione multisensoriale</li> <li>Esperti con animali domestici</li> </ul>
DESTINATARI	- Alunni dell'Istituto
OBIETTIVI	<ul> <li>Potenziare la percezione del proprio corpo</li> <li>Potenziare la capacità di "organizzare" i propri movimenti</li> <li>Aumentare la competenza comunicativa</li> <li>Acquisire una maggiore conoscenza e comprensione dell'ambiente fisico</li> <li>Potenziare la relazione con l'adulto e raggiungere lo stato di rilassamento</li> <li>Allentare le tensioni</li> <li>Aumentare il senso di responsabilità</li> <li>Favorire l'empatia</li> </ul>
ATTIVITA'	<ul> <li>Attività di percezione e rilassamento del corpo</li> <li>Attività di stimolazione e sperimentazione multisensoriale</li> <li>Attività di relazione con animali domestici</li> </ul>



## PROGETTO CONTINUITÀ

#### **ACCOGLIENZA**

L'accoglienza è finalizzata ad aiutare l'alunno nel suo graduale percorso scolastico, al fine di favorirne un corretto inserimento nella scuola. L'alunno, più specificamente, sarà avviato e stimolato a:

- conoscere gli spazi nuovi in cui dovrà operare
- conoscere le regole dell'Istituto;
- acquisire una maggiore coscienza del proprio ruolo di studente.

All'inizio dell'anno scolastico, la scuola organizza, per gli alunni delle classi prime, l'accoglienza dei nuovi allievi poiché l'accoglienza è un presupposto indispensabile del processo educativo e una risposta al bisogno di sicurezza dei bambini, dei ragazzi e dei genitori, nonché un contributo alla prevenzione del disagio scolastico.

## CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA E TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, per valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di crescita di ogni alunno, la continuità del processo educativo sarà:

- verticale nel caso di collegamento fra un ciclo scolastico e l'altro, da attuare con appositi incontri fra docenti scuola infanzia/primaria e primaria/secondaria
- "Open Day" organizzato dalla scuola al quale sono invitati sia i genitori che gli alunni, per favorire un maggior coinvolgimento delle famiglie nelle scelte formative dei propri figli.



OPEN DAY		
RISORSE	Attività proposte in orario scolastico ed extrascolastico da docenti interni	
DESTINATARI	Alunni che intendono iscriversi ai diversi ordini dell'Istituto Comprensivo	
OBIETTIVI	Far conoscere la scuola ai bambini, ai ragazzi e ai loro genitori	
ATTIVITA'	Apertura alle famiglie e presentazione delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di 1°primo grado Visita degli alunni delle classi di fine ciclo alla scuola dell'ordine successivo	

ACCOGLIENZA	
RISORSE	Attività proposte in orario scolastico da docenti interni
DESTINATARI	Rivolto agli alunni del I anno di ciascuno dei tre ordini di scuola
OBIETTIVI	Far conoscere la scuola ai bambini, ai ragazzi e ai loro genitori e favorirne l'inserimento.
ATTIVITA'	<ul> <li>Inserimento graduale dei bambini alla scuola dell'infanzia.</li> <li>Attività di accoglienza durante i primi giorni di scuola primaria</li> <li>Attività di accoglienza per la scuola secondaria di I grado con attività aggreganti e inclusive per far conoscere tra loro gli alunni delle nuove classi</li> </ul>

	CONTINUITA	
	CONTINUITA'	
RISORSE	Docenti interni	
DESTINATARI	Alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia; alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria; alunni delle classi prime della Secondaria di I grado	
OBIETTIVI	<ul> <li>Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola</li> <li>Favorire la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno</li> <li>Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo</li> <li>Promuovere pratiche inclusive</li> </ul>	
ATTIVITA'	Colloqui istituzionali tra i docenti dei tre ordini di scuola per lo scambio di informazioni, di esperienze e per la condivisione dei traguardi di competenza raggiunti dagli alunni.  Visita degli alunni alla scuola dell'ordine successivo.	



## PROGETTO ORIENTAMENTO

La scuola secondaria di I primo grado è una scuola orientativa, un momento di passaggio in cui i ragazzi approfondiscono le varie discipline per scoprire le loro capacità, le attitudini e gli interessi. Per questo si attivano numerose iniziative, anche in rete con le altre scuole della vallata, per permettere ai ragazzi di conoscersi e di scegliere la scuola superiore.

Si riportano di seguito le linee guida del nostro progetto:

ORIENTAMENTO	
RISORSE	Docenti interni e insegnanti/esperti e studenti delle scuole superiori
DESTINATARI	Alunni delle classi 2^ e 3^ della scuola secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	<ul> <li>Riconoscere le proprie capacità e attitudini</li> <li>Conoscere le finalità, i programmi e le caratteristiche delle scuole superiori</li> <li>Fare una scelta consapevole ed efficace della scuola secondaria di 2° grado</li> </ul>
ATTIVITA'	Incontri per alunni con insegnanti/esperti delle scuole secondarie di Il grado Salone dell'orientamento (Vetrina delle scuole)



# PROGETTO NUOTO

	PROGETTO NUOTO
RISORSE	lstruttori della piscina comunale.
	Tutti i Docenti di educazione fisica della Scuola Primaria, gli Insegnanti accompagnatori in compresenza, gli insegnanti di sostegno e/o l'assistente ove necessario.
	l docenti di educazione fisica della scuola Secondaria e il personale ATA per l'accompagnamento di A/R alla struttura.
DESTINATARI	Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, alunni e studenti delle Scuole Primarie di Capoluogo, Frazione Luserna e San Giovanni e della Scuola Secondaria di Primo Grado.
OBIETTIVI	- Offrire agli alunni e agli studenti l'opportunità di svolgere un corso di avvio al nuoto per alcuni e di approfondimento per altri con la collaborazione dell'Ente Locale.
ATTIVITA'	L'attività viene svolta nella piscina comunale di Luserna San Giovanni e viene proposta nell'ambito delle lezioni di educazione fisica.

## PROGETTO PEDIBUS

PROGETTO PEDIBUS	
RISORSE	Genitori e nonni volontari della Scuola Primaria
	Tutti gli alunni delle Scuole Primarie di Fr. Luserna e di San Giovanni



OBIETTIVI	-Sviluppare e condividere maggiori conoscenze in tema di qualità dell'ambiente urbano e dei problemi connessi al traffico urbano e alla sicurezza stradale
	-Favorire l'adozione di modalità di spostamento meno impattanti sull'ambiente e sulla salute, attraverso la presa di coscienza degli effetti che le proprie abitudini di spostamento hanno sulla qualità dell'ambiente urbano
	-Organizzare ed implementare il Pedibus garantendo l'accompagnamento a scuola a piedi degli alunni
	-Diminuire le situazioni di traffico automobilistico davanti alla scuola e conseguentemente ridurre i pericoli per gli stessi bambini
	-Ridurre l'esposizione dei bambini all'aria inquinata a causa delle auto (soprattutto se in sosta con i motori accesi)
	-Trasmettere ai bambini il messaggio che è possibile, con l'impegno comune, migliorare la qualità della nostra vita anche con piccoli gesti
	-Riscoprire insieme il piacere di "fare due passi"
FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	Il progetto è pluriennale ed è partito nell'anno scolastico 2012/2013 all'interno del Progetto "Strade più belle e sicure" con il supporto della Provincia di Torino, in collaborazione con il Comune di Luserna San Giovanni, le famiglie, gli insegnanti e le Associazioni locali. Si intende portarlo avanti per l'intera durata del PTOF in quanto gli obiettivi prefissati non si esauriscono nell'arco di un anno scolastico.
ATTIVITA'	Spostamento a piedi, a partire dai punti di raccolta, per andare a scuola e tornare.
	Attività correlate:
	lettura e costruzione di tabelle relative allo spostamento casa – scuola, tabulazione dei dati raccolti sulle modalità di spostamento, analisi dei risultati emersi, rappresentazione grafico – pittorica del lavoro svolto, invenzione di canzoncine/ritornello



# PROGETTO GRUPPO SPORTIVO/ CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

PROGET	PROGETTO GRUPPO SPORTIVO/ CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI	
RISORSE	Collaboreranno alla parte relativa agli allenamenti esperti (laureati SUISM, allenatori con abilitazioni federali) a titolo gratuito.  I costi della realizzazione sono a carico del MIUR/USP, previa rendicontazione da parte dell'istituzione scolastica.  I materiali e le attrezzature sono dell'IC Luserna.  Per l'utilizzo dell'impianto (palestra comunale) occorre preventivare la collaborazione da parte del Comune che dovrà intervenire per garantire la copertura della spesa per l'uso della struttura.  Se l'organizzazione da parte dell'USP prevederà una serie di attività nella struttura occorrerà stipulare una convenzione con la CRI per garantire la presenza dell'ambulanza nei pressi dell'impianto.  Le attività di nuoto sono consecutive al corso realizzato nell'impianto Comunale.	
DESTINATARI	Partecipazione libera rivolta alla fascia d'eccellenza di tutte le classi.	
OBIETTIVI	Miglioramento qualità motorie, abilità tecniche specifiche, incremento qualità psico-fisiche, relazioni e competenze nel lavoro di gruppo.	
ATTIVITA'	Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi tramite la realizzazione di un gruppo sportivo extracurricolare a partecipazione libera. Contenuti: attività sportive specifiche: corsa campestre, atletica leggera, pallamano, pallavolo e nuoto.	



# PROGETTO "SCUOLA IN-CANTO"

PROGETTO "SCUOLA IN-CANTO"	
RISORSE	Potenziamento ( 2 ore extracurricolari )
DESTINATARI	Tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado (su iscrizione)
	Possibilità di progettazione - ponte con gruppi appartenenti a diversi ordini scolastici dell'Istituto
OBIETTIVI	- promuovere il canto corale;
	- fornire le basi della vocalità e dell'educazione dell'orecchio;
	- proporre alternative culturali aggreganti e inclusive;
	- incoraggiare la scoperta e la gestione delle intelligenze espressive ed emozionali;
	- sostenere l'utilizzo trasversale di conoscenze, abilità e competenze in ambito cognitivo ed educativo;
	- favorire il ricambio generazionale necessario al mantenimento della vita corale radicata sul territorio;
	-creare condivisioni artistiche e culturali con altre realtà scolastiche e/o formative
ATTIVITA'	- vocalità
	- attivazione e sviluppo dell'orecchio musicale
	- apprendimento collettivo, in presenza, dei brani programmati
	- consolidamento individuale degli apprendimenti sulla classe virtuale (attraverso i materiali predisposti dall'insegnante)
	- realizzazione di elaborati audio-video digitali
	- preparazione di uno/due concerti in presenza anche in collaborazione con gruppi vocali/ strumentali di altre realtà scolastiche e musicali e/o all'interno del Progetto "Giornate della Musica".



## PROGETTO "GIORNATE DELLA MUSICA"

	PROGETTO "GIORNATE DELLA MUSICA"	
RISORSE	Potenziamento	
DESTINATARI	Tutte le classi e/o gruppi classi parallele	
	( distribuite in accordo con le finalità di ciascun intervento tematico ad esse dedicate)	
OBIETTIVI	- Educare all'ascolto e favorire l'esplorazione di strumenti, generi e stili attraverso percorsi musicali afferenti a nuclei tematici interdisciplinari attraverso lezioni – concerto e visite guidate sul territorio.	
	- Portare a conoscenza dei beni artistici del territorio e favorire l'interesse rivolto alla loro salvaguardia	
	- Promuovere comportamenti inclusivi attraverso la valorizzazione degli aspetti multiculturali	
	- Guidare alla realizzazione di materiali inerenti agli eventi attesi: articoli, programmi di sala e locandine per i quali si richiedono corretti utilizzi delle risorse digitali e della ricerca in rete.	
ATTIVITA'	Giornata della musica orientale tradizionale	
	Giornata del Clavicembalo	
	Organ Tour	
	Concerto-Lezione aperta ad alunni e famiglia	



# PROGETTO "VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE E CULTURE DI MINORANZA FRANCESE ED OCCITANA"

PROGETTO SULLA VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE E CULTURE DI MINORANZA FRANCESE E OCCITANA	
RISORSE	Finanziamenti MIUR
	Docenti interni e/o esperti esterni
DESTINATARI	Alunne/i dell'Istituto Comprensivo
OBIETTIVI	Conoscere il patrimonio culturale e linguistico del territorio.
	Favorire la motivazione all'apprendimento delle lingue
	Giungere alla comprensione delle lingue e al loro uso a diversi livelli.
ATTIVITA'	Attraverso attività quali la musica, il canto e la danza, veicolare
	l'insegnamento/apprendimento delle lingue francese ed occitana.

## PROGETTO STRUMENTI ED AUSILI DIDATTICI PER LA DISABILITÀ

	STRUMENTI E AUSILI DIDATTICI PER LA DISABILITÀ
RISORSE	Ausili e sussidi in comodato d'uso (Progetto indetto dal MIUR) Insegnanti curricolari e di sostegno
DESTINATARI	Alunni con disabilità Scuola Secondaria di I grado
OBIETTIVI	- Miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche "speciali" mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento delle alunne e degli alunni, con disabilità, sulla base dei loro specifici bisogni formativi
ATTIVITA'	- Partecipazione alle attività della classe con supporti idonei - Utilizzo in comodato d'uso di uno o più ausili o sussidi per gli alunni dell'Istituto



# PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ PER ALUNNI CON DISABILITÀ VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ:  SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO	
RISORSE	Docenti dei due ordini di scuola, neuropsichiatra, assistente sociale
DESTINATARI	Alunni con disabilità Scuola Secondaria di I grado, famiglie
OBIETTIVI	-Orientare gli studenti con disabilità e le loro famiglie verso una scelta responsabile dei percorsi di studio finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze e comportamenti, che possano evitare fenomeni di esclusione culturale e sociale  - Accompagnare le famiglie nella ricerca della scuola superiore di secondo grado con l'offerta formativa più adatta alle necessità dei loro figli, fornire loro informazioni sugli indirizzi di studio e sugli sbocchi professionali
ATTIVITA'	<ul> <li>Prendere i contatti con più scuole per fornire alla famiglia una chiara fotografia della realtà e delle possibilità che offre il territorio</li> <li>Organizzare le visite alle scuole con l'alunno e la famiglia</li> <li>Condividere con la Neuropsichiatra di riferimento l'ipotesi di progetto e costruire alleanze con tutte le agenzie coinvolte</li> </ul>



# PROGETTO CONTINUITÀ ALUNNI CON DISABILITÀ: DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CONTINUITÀ ALUNNI CON DISABILITÀ: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
RISORSE	Docenti curricolari e di sostegno, assistenti all'integrazione
DESTINATARI	Alunni con disabilità, che presentano bisogni particolari e che richiedono un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico
OBIETTIVI	- Favorire la continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio da un grado di scuola all'altro
ATTIVITA'	-La partecipazione al GLO conclusivo dell'ordine di scuola precedente da parte del docente di sostegno e/o funzione strumentale dell'ordine successivo  - Visite, da parte del docente di sostegno e/o funzione strumentale
	dell'ordine successivo, alla scuola frequentata dall'alunno, per una conoscenza diretta e per osservare modalità d'intervento educativo-didattiche
	- Visite dell'alunno con/senza i compagni alla nuova scuola - Incontri con le famiglie/ docenti/ assistenti all'integrazione per un corretto passaggio di consegne



## PROGETTO SCUOLA E CENTRO AUTISMO BUM

SCUOLA E CENTRO AUTISMO BUM	
RISORSE	Intervento psicoeducativo del Centro Autismo BUM della Diaconia Valdese in convenzione con l'ASL TO3 e con in Servizi Sociali, Struttura di Neuropsichiatria Infantile, docenti e assistenti all'integrazione
DESTINATARI	Bambini con disturbi dello spettro autistico e figure che operano nel contesto familiare e scolastico
OBIETTIVI	- Favorire l'inclusione scolastica del bambino e la sua autonomia a supporto e in continuità con le attività svolte nel Centro
ATTIVITA'	- Attività sull' area della comunicazione (si utilizzano trattamenti specialistici di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA))  - Attività sull' area educativa (gestione di momenti di vita quotidiana ed acquisizione di abilità sociali attraverso tecniche cognitivo-comportamentali)

### **ALLEGATI:**

E\_policy\_ Link allegato E\_.pdf

## ATTIVITÀ REALIZZATE E PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Da alcuni anni l'Istituto ha cercato di ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, la circolazione delle informazioni interne, come le comunicazioni (ad es. circolari), la documentazione (ad es. modulistica per il personale scolastico, modulistica per la didattica, documenti progettuali, ecc.) e la gestione degli impegni (ad es. convocazioni, scadenze, ecc.).

Le applicazioni di Google Workspace hanno consentito di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero Istituto, attraverso cinque strumenti principali:



Posta Elettronica, Gestione Documenti (Drive), Calendar, Meet e Classroom. Queste "applicazioni web" o "cloud", sono accessibili mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali.

Ad ogni docente, agli studenti e al personale ATA è assegnata una casella postale nel dominio dell'Istituto, tipicamente nella forma nome.cognome@icluserna.edu.it. La casella postale e le altre app sono liberamente utilizzabili, nei limiti impostati dall'amministratore. I documenti vengono condivisi attraverso l'applicazione Drive. Ogni utente può gestire documenti personali e condivisi, a livello di gruppo di lavoro o dipartimento disciplinare. Attraverso Calendar vengono convocate le riunioni che si svolgono in modalità telematica tramite l'applicazione Meet o GotoMeeting (per gli organi collegiali). Utilizzata sia in didattica digitale integrata sia in presenza, l'applicazione Classroom consente la creazione di classi virtuali per l'interazione docenti/alunni.

Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, la scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa.

Il nuovo registro elettronico, *ClasseViva* di Spaggiari, è stato adottato da tutti gli ordini di scuola dell'Istituto per una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative all'attività didattica, alla valutazione, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico sia organizzativo.

# Ambienti per la didattica digitale integrata

Attraverso attività divertenti e coinvolgenti di coding, tinkering, creatività ricorrendo a simpatici robot quali BeeBot, BlueBot, i bambini in un clima di condivisione e collaborazione, maturano e consolidano alcune abilità di base proprie della scuola dell'infanzia come l'orientamento nello spazio, la lateralità, la creatività, il pensiero logicodeduttivo, il pensiero computazionale dando avvio allo sviluppo di competenze digitali.

L'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica rende il processo di insegnamento/apprendimento innovativo, coinvolgente, attento alle esigenze



degli alunni e rappresenta un valore aggiunto alle tradizionali modalità di lavoro dell'insegnante rendendo anche la scuola dell'infanzia viva, partecipe e protagonista dell'epoca storica in cui è contestualizzata.

Il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia ha l'obiettivo di promuovere sempre più la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione ha portato alla creazione di un un'aula STEM dedicata dove creare setting didattici flessibili e collaborativi e dove custodire gli strumenti (Kit didattici) e distribuirli a rotazione tra le varie classi e i vari plessi.

## Si prevede di:

- § cablare tutte le aule dei plessi dell'Istituto al fine di implementare la dotazione dei monitor touch in tutti gli ambienti di apprendimento e le aule.
- § aumentare il numero di stazioni mobili di ricarica dei dispositivi per "portare il laboratorio in classe".





# VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### Normativa di riferimento

D. Lgs. 62/2017

#### Art. 1

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del

sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai

decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 en. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

#### Art. 2

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in



decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n. 41, come modificato dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, ha disposto (con l'art. 1, comma 2-bis) che "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". (...)

#### D.M. 254/2012 - Indicazioni Nazionali

"Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. (...)

Alle singole Istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne."

#### Scuola dell'Infanzia

"L'attività di valutazione della Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e che evita



di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (D.M. 254/2012)

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola rappresenta la sede migliore per l'esperienza mediata, il luogo-comunità di pratiche sociali e culturali in cui è possibile l'esercizio di conoscenze e strategie. È il luogo in cui viene consegnata la "cassetta degli attrezzi" con gli strumenti che i bambini imparano ad usare per entrare nella cultura formale di appartenenza.

L'apprendimento, la conoscenza, lo sviluppo sono processi costruttivi in quanto implicano la partecipazione attiva dell'individuo. Sono anche processi sociali poiché avvengono necessariamente in un ambiente sociale e affettivo; sono contestualizzati poiché avvengono in un luogo costituito, oltre che da persone, da uno spazio marcato culturalmente.

I comportamenti dipendono quindi dai contesti: le modifiche del contesto agiscono implicitamente sui modi di essere dei bambini e degli adulti. Di qui, l'importanza della strutturazione di ambienti e situazioni di qualità che riguardano il curricolo, le scelte metodologiche e operative.

Grande importanza va, dunque, attribuita alla strutturazione degli spazi. Lo spazio rappresenta lo sfondo, il luogo in cui si svolge l'azione, dove avviene l'incontro del bambino con gli oggetti e con gli altri. L'organizzazione degli spazi e dei materiali deve favorire, nel bambino, l'autonomia, il fare da solo. Lo spazio deve inoltre essere strutturato per favorire il gioco, l'esplorazione, la ricerca, l'elaborazione, la costruzione di conoscenza, la sperimentazione e la socialità. La struttura per sezioni garantisce una continuità di relazioni e, quindi, il costruirsi di rapporti affettivi stabili tra bambini e adulti e tra bambini e bambini; evita i disagi causati da frequenti cambiamenti, facilita il senso di appartenenza ed i processi di identificazione.

Anche in funzione orientativa, questo Istituto si dedica con attenzione ai processi cognitivi che caratterizzano la fascia 3-6 anni, valorizzando e potenziando i pre-requisiti per l'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo attraverso attività didattiche mirate che preparino in bambini fornendo loro gli attrezzi necessari per affacciarsi al mondo della Scuola Primaria.



#### Scuola Primaria

Ai sensi della Nota Ministeriale n. 2158 del 4/12/2020 e dell'Ordinanza n. 17 a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di esprimere valutazioni intermedie riferite, per alcuni obiettivi, a periodi di osservazione e per altri al risultato di singole o più prove. Le valutazioni che verranno espresse in queste due modalità si riferiranno a quattro componenti: l'autonomia, la tipologia della prova, le risorse impiegate e la continuità rispetto al percorso.

Verranno inoltre utilizzate modalità auto-valutative per permettere agli alunni di comprendere meglio il proprio livello raggiunto e il progredire del personale percorso di apprendimento.

## LIVELLI DI APPRENDIMENTO E DIMENSIONI

**AVANZATO** - L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO - L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente e reperite altrove anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE - L'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente col supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



	AUTONOMIA	TIPOLOGIA	RISORSE	CONTINUITÀ
AVANZATO	Sì	Note/Non note	Personali/Docente	Sì
INTERMEDIO	Sì	Note	Personali/Docente	Sì
	No	Non note	Personali/Docente	No
BASE	Sì	Note	Docente	No
	No	Note	Docente	Sì
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	No	Note	Docente	No

#### Criteri di valutazione comuni

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari.

Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Oggetto della valutazione sono il processo formativo ed i risultati di apprendimento. Si esprime con un profilo descrittivo relativo al comportamento ed al livello

globale dell'apprendimento, con votazioni in decimi sui differenti livelli di apprendimenti disciplinari, con la certificazione delle competenze. "La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa" (Decreto legislativo 1 aprile 2017, n.62).



## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.lgs. 62/2017.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria si intendono valutare le competenze trasversali relative al comportamento sociale e al comportamento di lavoro.

Allegato F – Obiettivi di apprendimento biennio

Allegato G – Obiettivi di apprendimento triennio

Allegato H - Profilo intermedio/finale biennio

Allegato I - Profilo intermedio/finale triennio

Allegato J – Descrittori e Profilo degli apprendimenti e del comportamento scuola secondaria di I grado

## Criteri di valutazione per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione avviene in via generale anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dal team docente in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico, soltanto in casi particolari in cui, in accordo con la famiglia e la neuropsichiatria per alunni con disabilità, il team di classe all'unanimità ritenga che l'alunna/o non abbia acquisito i livelli di apprendimento necessari per affrontare le prestazioni richieste dalla classe successiva, che si presume siano molto al di sopra della zona prossimale di apprendimento dell'alunno/a, tali per cui il passaggio alla classe successiva potrebbe incrementare le difficoltà di apprendimento ed alimentare ulteriore disagio.



## Strategie di miglioramento degli apprendimenti

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di

## apprendimento:

- § identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento;
- § recupero in orario curricolare;
- § recupero in orario extracurricolare.

# Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione di alunni con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nella valutazione di alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs. n. 297/1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs. n.62/2017 tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici fisiologici o anche psicologici e sociali la scuola offre adeguate risposte personalizzate. Nei loro confronti viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati.



## Valutazione degli alunni stranieri:

Ai sensi dell'art.1, comma 8 del D.lgs. n.62/2017: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani", la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione

o non italofoni, richiede da parte dell'istituzione scolastica una approfondita riflessione in merito al significato formativo del processo valutativo. L'alunno non italofono non è incompetente su tutto, ma si trova, per un periodo, in una situazione nella quale non ha il lessico per dire, per comunicare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica. Si deve, pertanto, riflettere non solo sulle modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, sulla necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la Scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

#### Scuola Secondaria di I grado

# Criteri di valutazione comuni

La valutazione ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le



Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione è individuale e collegiale nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

La verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento rappresentano un momento importante di accertamento della qualità della scuola come sistema complesso e di controllo (in ingresso, in itinere e finale) del processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione passa attraverso momenti diversi e si avvale di strategie che hanno lo scopo di sviluppare progressivamente nello studente la capacità di riflettere sul proprio operato.

Deve perciò fondarsi sulla valorizzazione delle potenzialità individuali con un costante rinforzo delle prestazioni positive. L'indicazione delle carenze deve essere accompagnata dall'indicazione di strumenti per superarle. Al termine si prevede la certificazione delle competenze raggiunte che, nel

rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi li connette agli obiettivi di cittadinanza.

Per i docenti la valutazione consiste nell'attenzione continua, costante e sistematica, al processo di apprendimento per accertare se l'azione didattica è stata efficace e predisporre il conseguente intervento educativo /formativo sulla classe e sul singolo alunno con un insegnamento il più possibile personalizzato. Oggetto della valutazione sono il processo formativo ed i risultati di

apprendimento. Si esprime con un profilo descrittivo relativo al comportamento ed al livello globale dell'apprendimento, con votazioni in decimi sui differenti livelli di apprendimenti disciplinari, con la certificazione delle competenze.

## <u>Criteri di valutazione del comportamento</u>

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nella valutazione del comportamento degli alunni si intendono valutare le competenze



trasversali relative al comportamento sociale e al comportamento di lavoro. Nella Scuola secondaria di primo grado concorrono alla formulazione del giudizio di comportamento anche lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità ed i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. n. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del dpr n. 122/09 "Valutazione del comportamento" che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

## Criteri di valutazione per la non ammissione alla classe successiva

I criteri per la non ammissione alla classe successiva / esame di primo ciclo sono i seguenti:

## -MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Nel caso in cui l'alunno abbia superato il monte ore di assenze consentite (248 ore pari al 25% del monte ore annuale) e non abbia diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti.

-COMPORTAMENTO GRAVEMENTE INADEGUATO SANZIONATO AI SENSI 4, COMMA 6 DEL DPR 249/98

Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti)

## -MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Ai sensi del D.lgs. 62/2017 e della nota MIUR n. 1865/2017 l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è "disposta, in via generale per tutti gli alunni, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare in via eccezionale e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dello studente che presenti mancati o parziali livelli di



apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza, debitamente motivata e fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

#### -MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DELLA CLASSE TERZA

L'alunno/a frequentante la classe terza che non ha partecipato alle Prove Invalsi del mese di aprile (sessione ordinaria e suppletiva) non può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo.

# Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

In via generale tutte le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. L'ammissione all'Esame di stato viene deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Agli alunni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE redatta dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale sulla base del modello nazionale adottato con D.M. n.742/2017.

## Strategie di miglioramento degli apprendimenti

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di

#### apprendimento:

§ identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento;

§ recupero in orario curricolare;

§ recupero in orario extracurricolare.



# Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione di alunni con disabilità certificata (ai sensi della legge n. 104/92), frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nella valutazione di alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs. n. 297/1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs. n.62/2017 tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici fisiologici o anche psicologici e sociali la scuola offre adeguate risposte personalizzate. Nei loro confronti viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati.

Ai sensi dell'art.1, comma 8 del D.lgs. n.62/2017:

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoni, richiede da parte dell'istituzione scolastica una approfondita riflessione in merito al significato formativo del processo valutativo. L'alunno non italofono non è incompetente su tutto, ma si trova, per un periodo, in una situazione nella quale non ha il lessico per dire, per comunicare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica. Si deve, pertanto, riflettere non solo sulle modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, sulla necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

#### **ALLEGATI:**



ALLEGATI F\_G\_H\_I\_J\_.zip

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per favorire l'inclusione è prevista la redazione condivisa tra i docenti dei documenti (PEI e PDP) relativi agli alunni certificati: i documenti sono condivisi con le famiglie ed i Servizi di NPI e vengono verificati durante l'anno scolastico. Per gli alunni con DSA e in svantaggio socio-economico, linguistico e culturale è prevista la redazione condivisa nel team docenti del Piano Didattico Personalizzato (PDP) che viene condiviso con le famiglie e rivisto annualmente. I docenti monitorano l'apprendimento degli alunni, individualizzando e personalizzando la programmazione per ottimizzare il successo formativo. All'interno delle classi della scuola primaria a tempo pieno le ore di contemporaneità, guando possibile, vengono utilizzate per attività recupero/potenziamento, organizzando gruppi di lavoro che possono essere di livello al fine di recuperare specifiche abilità disciplinari, mettendo in atto strategie diversificate di insegnamento/apprendimento; eterogenei, per favorire la motivazione, la collaborazione, il tutoraggio e far emergere le potenzialità di ciascuno. Gli insegnanti predispongono materiali facilitanti per gli alunni con bisogni educativi speciali, nei cui confronti si utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative. Gli insegnanti monitorano i percorsi degli alunni con BES per avviare azioni di potenziamento o recupero. Risulta generalmente costante il monitoraggio ed accurata la valutazione dei bisogni e dei risultati degli alunni con difficoltà da parte dei docenti, con la predisposizione di opportuni interventi di recupero degli apprendimenti. Anche nella Scuola Secondaria la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata.

## INSERIMENTO ALUNNI CON DISABILITA'

Il nostro Istituto ha aderito all'accordo di rete per l'integrazione degli alunni con disabilità promosso dalla Direzione Regionale per il Piemonte (C.R. n. 63 del 5/11/2001; C.P. n. 694 del 19/12/2001) attraverso l'adesione annuale al Polo per l'inclusione.

Nell'Istituto esiste una cultura dell'inclusione che si traduce in una programmazione



#### comune tra

insegnanti di classe/sezione e insegnanti specializzati sul sostegno.

Per rendere effettivo il diritto all'integrazione dell'alunno, l'Istituto, secondo la normativa vigente, prevede, compatibilmente con le risorse professionali disponibili, l'impiego di docenti specializzati, di assistenti educativi di supporto all'autonomia ed alla comunicazione forniti dall'Ente Locale (CISS e Cooperativa Mafalda), di collaboratori scolastici che garantiscono l'assistenza di base intesa come "ausilio materiale per l'accesso, l'uscita e lo spostamento nei locali scolastici, per l'uso dei servizi igienici e la cura dell'igiene personale".

L'integrazione si realizza attraverso due diversi organi all'interno dell'Istituto:

**GLI** (acronimo di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): annovera al suo interno Dirigente scolastico o suo delegato, figure strumentali, tutti i docenti di sostegno, referenti ASL, rappresentanti dei genitori degli studenti con disabilità, referente Enti Locali operatori specialistici rappresentanti EE.LL.

All'occorrenza può essere allargato alla presenza di altri docenti, di genitori e di rappresentanti delle Associazioni operanti sul territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

#### Funzioni del GLI

Analisi della situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (es. numero degli alunni con disabilità, tipologia delle disabilità, classi coinvolte, ecc.). Cura dei rapporti con le Asl e le associazioni delle persone diversamente abili. Analisi delle risorse dell'Istituto, umane e strumentali.

Predisposizione del piano di utilizzo degli educatori. Proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'inclusione degli alunni diversamente abili. Calendarizzazione degli incontri dei GLO. Verifica periodica degli interventi a livello d'istituto. Proposta di formazione e aggiornamento per il personale che lavora con gli alunni certificati. Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità. Proposte per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le attività didattiche previste per ciascun PEI.

GLO (acronimo di Gruppo di Lavoro Operativo) è composto dal Consiglio di classe/team di docenti contitolari/coordinatore, figure strumentali, docenti di sostegno dell'alunno/a con disabilità, genitori dell'alunno/a con disabilità, dai genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale, operatori ASL, educatori/assistenti



all'autonomia e all'inclusione e altro personale che opera con l'alunno/a.

#### Funzioni del GLO

Ha il compito di definire il PEI, di verificare l'andamento del percorso inclusivo degli alunni e di proporre le ore di sostegno e delle altre misure di assistenza necessarie. Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all' inclusione dell'alunno/a con disabilità. Aggiorna il PF (Profilo di Funzionamento).

#### Documenti dell'inclusione

PF (acronimo di Profilo di Funzionamento) sostituisce, ricomprendendo la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. Il PF è redatto dopo l'accertamento della condizione di disabilità dello studente secondo i criteri di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute ICF. Dalla sua redazione dipende la predisposizione del PEI.

Redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la collaborazione dei genitori dell'alunno certificato e di un docente della scuola frequentata. Il PF deve essere aggiornato ad ogni passaggio di grado scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia oppure in presenza di cambiamenti delle condizioni psicofisiche o di vita dello studente con disabilità.

### Funzioni del PF

Il documento comprende l'indicazione delle "condizioni di funzionamento" dell'alunno disabile e al suo interno si devono prevedere le specifiche misure di sostegno per lo studente, intese come le competenze professionali necessarie (insegnante di sostegno, assistente alla comunicazione, ecc.), l'elenco delle misure inclusive personalizzate da mettere in atto, le risorse strutturali raccomandate.

PEI (acronimo di Progetto Educativo Individualizzato) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, coordina i progetti didattico- educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, ed integra le attività scolastiche ed extrascolastiche ai fini dell'inclusione.



Il modello in vigore viene redatto sulla base dell'ICF (All. E del DGR 34/2010) dal Consiglio di classe, con i contributi della famiglia e di tutti gli attori del Progetto di vita della persona con disabilità. Deve essere redatto "in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona". Inoltre "è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Il nostro Istituto si è dotato di un Protocollo inclusione BES (pubblicato sul sito della scuola). Il Protocollo contiene linee operative riguardanti l'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) e ha lo scopo di esplicitare formalmente le azioni inclusive della nostra scuola e costituisce uno strumento di orientamento, per le famiglie degli studenti con BES. L'adozione di un Protocollo consente di attuare in modo operativo indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge Quadro 104 del 1992 ed s.m.i., la quale auspica "il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società."

## ALFABETIZZAZIONE E INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Gli alunni stranieri di varia provenienza frequentanti l'Istituto sono numerosi; circa il 35% di essi è di origine cinese, seguono quelli provenienti dalla Romania e dal Marocco, ma sono presenti anche studenti di altre diciassette nazionalità (Albania, Siria, Turchia, Filippine, Ecuador, Perù, Argentina, Nigeria, Croazia, Cile, Benin, Ghana, Turchia, Ucraina, Libia, Russia, Moldavia).

Gli alunni stranieri dell'Istituto Comprensivo sono circa il 20% del totale della popolazione scolastica.

Sono presenti, inoltre, figli di coppie miste con la cittadinanza italiana e alunni provenienti da Paesi stranieri che hanno la doppia cittadinanza.

Per tutti gli alunni con cittadinanza straniera dei tre ordini di scuola viene redatta una Scheda Rilevazione Dati in cui si riportano i dati anagrafici, la scolarità pregressa ed il livello di conoscenza della lingua italiana secondo i parametri europei.



I bambini della Scuola dell'Infanzia, con i quali risulta difficile comunicare in italiano e per i quali vengono individuati obiettivi personalizzati nei vari campi d'esperienza, e gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria, la cui padronanza della lingua non è adeguata per seguire la programmazione della classe, rientrano nei B.E.S. pertanto, per loro, è necessario predisporre un P.D.P.

Nel Piano vengono evidenziate le criticità con i relativi percorsi specifici, strumenti compensativi e dispensativi ed, eventualmente, la programmazione di unità di apprendimento individualizzate per singoli alunni o per piccoli gruppi.

# Laboratori di alfabetizzazione per alunni stranieri

Sono attivati Laboratori di alfabetizzazione in IT L2 e di Teatro per il miglioramento della comunicazione e per la socializzazione nell'ambito del Progetto FAMI.

L'Istituto organizza laboratori di L2 quando giungono finanziamenti ad hoc; le ore finanziate dall'USR o dalla Città Metropolitana o dalla Regione vengono destinate al supporto degli alunni inseriti in corso d'anno, e/o maggiormente in difficoltà; sono svolte dagli insegnanti interni in aggiunta al proprio orario di servizio.

#### Attività

- Accoglienza e prima alfabetizzazione per gli alunni che vengono inseriti nelle classi in corso d'anno
- Insegnamento dell'italiano come L2, sia per quanto riguarda l'alfabetizzazione, sia per il mantenimento e il miglioramento della conoscenza dell'italiano per lo studio.
- Percorsi teatrali per l'espressione, la comunicazione, la socializzazione.
- Mediazione culturale con le famiglie
- Adesione alla Rete Stranieri Pinerolese e partecipazione alle iniziative della stessa
- Interventi di alcune studentesse nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro per la traduzione da/in lingua cinese.



Le risorse per l'attivazione dei progetti fanno riferimento a:

- risorse interne
- fondi regionali per le aree a rischio di forte processo migratorio
- fondo Unione Europea FAMI (fondo asilo, migrazione ed integrazione)
- eventuali progetti finanziati dal MIUR e dalla Regione Piemonte in base all'art.9 del CCNL scuola del 2003 (ore aggiuntive e acquisto materiale)
- risorse volontarie

Nella progettazione dell'Istituto vengono proposti Progetti a favore dell'inserimento ed integrazione degli alunni stranieri e dell'Intercultura:

Progetto "Benvenuti alla scuola secondaria"

Progetto "Vado a scuola in Italia"

Progetto "La scuola per tutti"

Progetto "Mediazione linguistico-culturale"

Progetto "Volontariato dell'AUSER SPI"

Progetto "Festa Multiculturale"

Progetto "Corridoi Umanitari"

Nel "Protocollo d'inclusione" d'Istituto, una sezione è dedicata ai B.E.S. per svantaggio linguistico- culturale, all'integrazione degli alunni stranieri ed all'Intercultura.

#### Scuole dell'Infanzia

I bambini stranieri vengono accolti nelle varie scuole e inseriti nei gruppi a seconda della



loro età anagrafica.

Non sono previste ore aggiuntive per attività specifiche e ogni insegnante di classe si fa carico di facilitare l'apprendimento della lingua italiana sfruttando ogni momento della giornata ed ogni occasione di gioco o attività.

È prevista la partecipazione a laboratori condotti da personale esterno ed interno nell'ambito del progetto FAMI (plesso di Luserna S. Giovanni - Via Tegas)

#### Scuole Primarie

I bambini stranieri frequentanti le classi di scuola primaria organizzate a tempo pieno, usufruiscono di interventi degli insegnanti di classe utilizzando parte delle compresenze; nel caso di finanziamenti, con ore aggiuntive di insegnamento e l'intervento di mediatori, si effettuano attività di accoglienza, prima alfabetizzazione e colloqui.

Si realizzano gli interventi del Progetto "Una mano all'inclusione - Fasce deboli" e Interventi straordinari attraverso ore aggiuntive del personale insegnante interno. L'insegnante di Potenziamento svolge percorsi didattici specifici.

Si partecipa ai laboratori condotti da personale esterno nell'ambito del progetto FAMI.

Alcune studentesse del "Liceo Valdese", all'interno dei percorsi di alternanza scuolalavoro, affiancano gli alunni cinesi nello svolgimento delle attività di classe.

#### Scuola Secondaria

Gli allievi di origine straniera iscritti alla scuola secondaria sono distribuiti in quasi tutte le classi.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico gli studenti stranieri delle classi prime partecipano ad un progetto di accoglienza finalizzato a favorire il sereno avvio del percorso di scuola secondaria ed a prevenire le ansie e le incomprensioni generate dall'ostacolo linguistico e dalle diversità culturali pregresse. Il progetto è inteso, inoltre, a stimolare la motivazione allo studio ed a promuovere la dimensione relazionale ed il benessere dei discenti.



Nel corso dell'anno vengono attivati progetti per gli allievi che manifestano particolari difficoltà al fine di sostenere tali studenti con attività di alfabetizzazione, supporto nello studio delle discipline, aiuto per la preparazione dell'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

Per tutti gli ordini di scuola, qualora ci sia la necessità, i colloqui tra docenti e genitori vengono svolti con la presenza di mediatori linguistici.

Con le risorse del Fondo Fami possono essere progettati ulteriori interventi e laboratori di arricchimento del lessico e sostegno allo studio anche con esperti esterni.

Le attività sono coordinate dai docenti titolari di funzione strumentale.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER SOSTENERE LA DIDATTICA A DISTANZA

Cosa significa fare scuola nell'emergenza? Cosa significa farla a distanza, durante giorni di paura, di dolore, di crisi sociale? Le questioni che riguardano i modi in cui si può e si deve continuare a farla sono molto complesse, e non si possono ridurre a un mero cambiamento di assetto, a una rimodulazione della didattica. La scuola riguarda tutti, non solo gli studenti e gli insegnanti, e nel 2020 ne abbiamo avuto la dimostrazione: siamo tutti una comunità educante, le nostre azioni e i nostri comportamenti hanno un effetto sulle persone che ci sono vicino, e gli interrogativi su cosa fare e come vivere queste giornate toccano particolarmente chi è più giovane, chi è in via di formazione, chi ha un'identità più malleabile. Quello che non abbiamo avuto spesso modo di ascoltare, nella cosiddetta normalità, nel tempo della pandemia è emerso con un vigore alle volte clamoroso: il bisogno di ascolto dei ragazzi, la stretta connessione tra quello che accade in aula e quello che accade a casa, quello che nel libro che avete fra le mani viene messo al centro dell'indagine sulla scuola: il vissuto; il tempo intero della nostra vita e la riflessione che lo accompagna.



È la prima volta da quando è nata la Scuola repubblicana, la Scuola della Costituzione, che per svolgere le attività didattiche non si entra nelle aule scolastiche. È la prima volta che gli edifici scolastici si svuotano e appaltano, per così dire, la loro funzione operativa a un altro sistema logistico e alternativo che è quello della lezione on-line, la lezione a distanza tramite il vettore digitale. È superfluo dire che nessuno nel mondo della Scuola, ma anche negli altri settori sociali, era preparato a uno scenario del genere, sebbene in alcuni casi limitati si erano già sperimentate le lezioni a distanza. Dunque, la connotazione emergenziale legata alla situazione sociale nazionale ed extranazionale ha determinato questa scelta, pena lo stallo totale del mondo scolastico.

La DaD ha permesso al percorso di insegnamento/apprendimento di andare avanti pur non frequentando "fisicamente" l'edificio scolastico, ha superato tale barriera consentendo, nel contempo, agli studenti di diventare maggiormente autonomi, attraverso un'analisi dei propri processi meta-cognitivi: innumerevoli le interfacce con risorse ipertestuali diverse, che hanno stimolato le rispettive capacità di ricerca e di creatività associate ai contenuti disciplinari presentati dagli insegnanti.

Ovviamente la mancanza di un rapporto diretto, la possibilità di dispersione cognitiva, oppure di non poter usufruire appieno delle risorse digitali che consentissero un quotidiano svolgimento delle lezioni a distanza, hanno rappresentato per molti i difetti di questo tipo di didattica.

A tale proposito, il nostro Istituto:

- § si è dotato della piattaforma Google Workspace for Education, per supportare la DAD e la DDI, e della piattaforma Gotomeeting per organizzare le riunioni collegiali da remoto;
- § ha acquistato dispositivi digitali (computer portatili, tablet, hotspot portatili) da consegnare in comodato d'uso alle famiglie in caso di DAD e da utilizzare negli ambienti di apprendimento (scuola/casa/ospedale) in caso di DDI;
- § ha installato nei plessi dei tre ordini di Scuola monitor touch interattivi;
- § ha potenziato la rete wireless degli edifici;
- § ha improntato uno Sportello educativo-pedagogico di Ascolto per supportare



studenti e famiglie nell'affrontare i disagi e le paure dovute alla situazione emergenziale;

§ ha stilato un Piano per la Didattica Digitale Integrata: una sorta di protocollo che definisce modalità e tempi rispettosi del diritto-dovere di insegnamento e apprendimento rispondente alle esigenze di tutti i soggetti coinvolti; che valuta l'efficacia degli strumenti e delle scelte metodologiche attuate; che contempla le modalità valutative più adeguate da mettere in atto in atto e calibra i tempi di esposizione di bambini e ragazzi davanti agli schermi.

Allegato K – Piano scolastico per la didattica digitale integrata

LINK allegato K\_ Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata <u>Piano-scolastico-per-la-Didattica-Digitale-Integrata-a.s.-2020\_2021</u>

#### **ALLEGATI:**

Allegato K\_Piano-scolastico-per-la-Didattica-Digitale-Integrata-a.s.-2020\_2021.pdf

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DIDATTICA A DISTANZA

Attraverso la Didattica a Distanza il docente si trova a fare scuola "oltre" la scuola, non più in un'aula, ma nelle case degli alunni nelle quali entra attraverso uno schermo. La relazione rimane la componente fondamentale: il docente deve porsi in modo rassicurante, accogliente, coinvolgente e saper cogliere i segnali che l'alunno restituisce, instaurando con lui un rapporto di fiducia.

La pianificazione didattica ha la finalità di scegliere con cura gli obiettivi e i saperi essenziali da raggiungere e le competenze da sviluppare favorendo la partecipazione attiva dei ragazzi e la loro motivazione ad apprendere. Alla lezione frontale, limitata a pochi minuti, occorre accompagnare risorse web e multimediali; l'attività didattica si sviluppa attraverso momenti sincroni e asincroni durante i quali l'alunno è invitato a produrre testi, presentazioni, immagini, materiali che fanno già parte della verifica che valorizza il processo rielaborativo e,



attraverso l'autovalutazione, quello metacognitivo. Una verifica immediata permette di ricalibrare in modo flessibile, ma anche più incisivo, il percorso formativo. La verifica avviene grazie a una continua interazione docente-allievo che rende consapevole lo studente di successi ed errori, facendo diventare la valutazione un momento formativo e di crescita. Da non dimenticare il ruolo della famiglia che, vivendo a stretto contatto con i propri figli, è maggiormente coinvolta e può contribuire al positivo sviluppo dei processi messi in campo dalla scuola.

## **SCUOLA PRIMARIA**

# Valutazione globale:

INDICATORI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE	NUMERO DI RILEVAZIONI NON CONGRUO
Partecipa alle attività proposte					
È costante nello svolgimento delle attività proposte					
Si impegna nella produzione di quanto proposto dal docente					
Mostra progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.					

## Valutazione del processo di apprendimento in modalità sincrona:

COMPORTAMENTO ATTIVITÀ SINCRONE	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	MAI
Partecipa con interesse ai lavori che vi si svolgono				
Si comporta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento				=
Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente.				



# Valutazione del processo di apprendimento in modalità asincrona:

COMPORTAMENTO ATTIVITÀ ASINCRONE	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	MAI
Prende visione delle comunicazioni sulla bacheca di Edmodo. relative ad attività assegnate, quiz e altro				
Rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati				
Comprende i contenuti di studio proposti e sa, al bisogno, formulare richieste di aiuto				

# Valutazione del prodotto di apprendimento:

INDICATORI	LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	LIVELLO E
Produzione di elaborati					
Conoscenze e abilità					
Prove autentiche					

## Produzione di elaborati: descrittori dei livelli

LIVELLO A [10-9]: Produce elaborati coerenti con la consegna, completi, approfonditi, ben strutturati.

LIVELLO B [8]: Produce elaborati coerenti con la consegna, completi, ben strutturati.

LIVELLO C [7]: Produce elaborati coerenti con la consegna e completi.

LIVELLO D [6]: Produce elaborati coerenti con la consegna ma superficiali e/o lacunosi e/o incompleti.

LIVELLO E [5]: Produce elaborati non coerenti con la consegna

Conoscenze e abilità: descrittori dei livelli

LIVELLO A [10-9]: Padroneggia pienamente conoscenze e abilità (di natura espressiva/logicomatematica/pratica) e dimostra capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze



LIVELLO B [8]: Padroneggia pienamente conoscenze e abilità (di natura espressiva/logico-matematica/pratica)

LIVELLO C [7]: Padroneggia conoscenze e abilità (di natura espressiva/logico-matematica/pratica).

LIVELLO D [6]: Dimostra sufficienti conoscenze e abilità (di natura espressiva/logico-matematica/pratica).

LIVELLO E [5]: Emergono lacune nelle conoscenze e nelle abilità (di natura espressiva/ logico-matematica/ pratica).

Prove autentiche\*: descrittori dei livelli

\*il parametro può essere valutato soltanto se sono stati progettati compiti di realtà, lavori multidisciplinari, richieste che attivino le competenze degli alunni.

LIVELLO A [10-9]: Utilizza pienamente e autonomamente conoscenze e abilità in situazioni non note.

LIVELLO B [8]: Utilizza autonomamente conoscenze e abilità in situazioni non note.

LIVELLO C [7]: Utilizza conoscenze e abilità in situazioni non note

LIVELLO C [6]: Necessita di guida per utilizzare conoscenze e abilità in situazioni non note.

LIVELLO D [5]: Solo raramente utilizza conoscenze e abilità in situazioni non note.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PARTECIPAZIONE E DEGLI APPRENDIMENTI IN MODALITÀ DAD

## MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELLA PARTECIPAZIONE:

Gli elementi utili per la valutazione saranno acquisiti tramite: monitoraggio della partecipazione alle attività proposte; monitoraggio delle presenze on line durante video lezioni; monitoraggio del lavoro svolto sulla piattaforma Google Workspace.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI:

Prove di verifica asincrone:

verifiche scritte con consegna tramite piattaforma Google Workspace, in particolare:

quiz realizzati direttamente sulla piattaforma;

compiti, che prevedano la consegna di testi, esercizi, elaborati pratici; prove autentiche\*\*



#### Prove di verifiche sincrone:

verifiche orali: con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione. La verifica orale dovrà assumere la forma del colloquio (dialogo con ruoli definiti) e della conversazione (informale e spontanea); esercitazioni pratiche.

\*\* Si possono richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso didattico, anche in modalità collaborativa (lavoro di gruppo). Le prove autentiche mirano a valutare: la padronanza di conoscenze, abilità e competenze; la capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni; la capacità di collaborare; la capacità di sviluppare una ricerca e/o un progetto.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Aperto invece il problema della valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze.

Il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate" ma ricorda che "la normativa vigente (DPR 122/2009, D.lgs. 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa"

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- Non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso durante le lezioni a scuola
- Qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati
- Dobbiamo puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro)



In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 388 del 13/3/2020: "Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto".

#### Quando fare la valutazione?

Va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

#### Come?

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso la classe virtuale, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le video lezioni.

#### Cosa valutiamo?

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

In questo senso la valutazione espressa sarà comunque positiva perché terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di



supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata, ma non registrata.

La valutazione, nell'ambito dell'attività didattica a distanza, deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

#### CRITERI PER LA VERIFICA

## VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza (contattare il DS, nei casi in cui non sia possibile contattare gli allievi).

Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potrà acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- Controllo della partecipazione attraverso la risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- Controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- Controllo del lavoro svolto tramite la piattaforma Google Workspace

## VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica (vedi Protocollo didattica a distanza) anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Possono essere effettuate:

a) Verifiche orali: Google Meet / Altro



Con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione.

La verifica orale non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).

## b) Verifiche scritte:

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso Google Workspace

- a Somministrazione di test (Quiz di Moduli)
- b Somministrazione di verifiche scritte con

Consegna tramite Google Workspace

Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite Google Workspace (mail o altro) di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma che l'importante è il processo di apprendimento, non è assolutamente opportuno "fossilizzarsi" sul pericolo di eventuale cheating.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di:

#### c) Prove autentiche:

Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità team work.



La soi	mministrazione di prove autentiche consente di verificare:
	La padronanza di conoscenze, abilità e competenze
	La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni
	La capacità di collaborare
	La capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto
•	ove autentiche consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, rato e progredito.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte azioni di verifica della:

- Presenza e partecipazione alle attività
- Verifica degli apprendimenti

La Valutazione viene operata con i seguenti criteri (1)

- Partecipazione
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- Interazione costruttiva
- Costanza nello svolgimento delle attività
- Impegno nella produzione del lavoro proposto
- Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.



- La valutazione delle prove, sempre positive, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su registro elettronico.

(1) Fatto salvo quanto detto sopra a proposito della rilevazione delle difficoltà oggettive delle famiglie e tenuto conto degli interventi di supporto effettuati

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD

COMPETENZE	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	ELEMENTARE
Partecipa alle attività proposte				
E' disponibile alla collaborazione e all'interazione con docenti e compagni				
E' costante nello svolgimento delle attività proposte				
Si impegna nella produzione di quanto proposto dal docente				
Mostra progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.				
COMPORTAMENTO ATTIVITÀ SINCRONE	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	MAI
Entra con puntualità nell'aula virtuale				



Rispetta le consegne				
Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono				
Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento				
Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente.				
COMPORTAMENTO ATTIVITÀ ASINCRONE	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	MAI
Prende visione delle comunicazioni in bacheca/registro elettronico				
Rispetta le consegne dei materiali e dei lavori assegnati (esercizi e/o elaborati)				
Sa interpretare le consegne				
Si esprime in modo chiaro, logico e lineare, dimostrando competenze di sintesi				
Elabora in modo personale e creativo.				



# **ORGANIZZAZIONE**

# **ORGANIZZAZIONE**

## **MODELLO ORGANIZZATIVO**



## **FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO**

## A.S. 2021/2022

AREA ORGANIZZATIVA	Dirigente scolastico
	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
	Primo collaboratore e Referente Scuola Primaria
	Secondo collaboratore e Referente Scuola Secondaria di I grado
	n. 1 Referente Scuola Infanzia
	n. 10 Fiduciari di plesso
	n.1 Responsabile coordinamento collaboratori scolastici
	n. 1 Commissione Orario



AREA AMMINISTRATIVA	n. 2 Assistenti amministrativi per la Didattica
	n. 2 Assistenti amministrativi per il Personale
	n. 1 Assistente amministrativo addetto al Protocollo
AREA SICUREZZA	n. 1 Commissione Sicurezza
	n.1 Gruppo di coordinamento tecnico per le misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2
	n. 1 Commissione COVID-19
	n. 1 Referente di Istituto per l'attuazione e il monitoraggio delProtocollo di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19
AREA COMUNICAZIONE	n.3 Responsabili Sito Web
	n.3 Responsabili Piattaforma "Google Workspace forEducation",
	n.3 Responsabili Registro elettronico "Classeviva"
AREA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	n. 1 Commissione INVALSI
	n. 1 Nucleo Interno di Valutazione
AREA DIDATTICA	n. 2 Figure Strumentali PTOF
	n. 10 Coordinatori dei Consigli di Classe
	n. 4 Coordinatori dei Consigli di Interclasse
	n. 4 Coordinatori dei Consigli di Intersezione
	n. 1 Commissione Lingua Inglese
	n. 1 Commissione Curricolo di Istituto
	n. 1 Commissione Educazione Civica
	n.1 Commissione Continuità
	n. 5 Referenti Dipartimenti
	n. 9 Responsabili dei Laboratori
AREA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	n. 4 Figure Strumentali
	n. 1 Commissione BES
AREA SALUTE AMBIENTE	n. 1 Commissione Salute e Ambiente
	n. 1 Referente per le azioni di prevenzione e contrasto albullismo e al cyberbullismo



	n. 1 Commissione di Garanzia – Servizio di Refezione Scolastica
INNOVAZIONE DIGITALE	n. 1 Figura Strumentale n. 1 Animatore digitale n. 2 Commissioni
AREA ORIENTAMENTO	n. 1 Figura Strumentale

# ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

# A.S. 2021/2022

	Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione.
DIRIGENTE SCOLASTICO	Rappresenta legalmente l'Istituzione.
	È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e
	strumentali e dei risultati del servizio.
	Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, spettano al
	Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di
	coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
	Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di
	efficacia formative.
	È titolare delle relazioni sindacali.
	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI	amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo
ED AMMINISTRATIVI	funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica
	dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli
	indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette
	dipendenze.
	Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su
PRIMO COLLABORATORE	delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi
	Collegiali; redigendone atti; firmando documenti interni; curando
	i rapporti con l'esterno.
	Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il
	regolare funzionamento dell'attività didattica.
	Dà supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale.
	Organizza commissioni e gruppi di lavoro e coordina il raccordo
	con le Funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di
	incarichi specifici operanti nell'Istituto.
	Assicura la gestione della sede e dei plessi, in particolare della
	Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, controlla e misura le
	necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo
	andamento.
	Si occupa della stesura dei verbali dei Collegi dei docenti unitari,



	dei collegi d'ordine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.
SECONDO COLLABORATORE	Collabora con il Dirigente scolastico ed il primo Collaboratore. In assenza del Primo collaboratore, lo sostituisce negli adempimenti di sua competenza. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede e dei plessi, in particolare della Scuola Secondaria di I grado, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Si occupa della stesura dei verbali dei Collegi dei docenti della Scuola secondaria di I grado e delle riunioni di staff.
FIDUCIARI DI PLESSO	Organizzano e coordinano le attività del plesso assegnato.  Predispongono l'orario definitivo dei docenti, in raccordo con i membri della Commissione orario per la Scuola Secondaria.
Scuola dell'infanzia	Verificano giornalmente le assenze e predispongono le
Scuola Primaria  Docenti dei Plessi  Scuola Secondaria di I grado	sostituzioni.  Distribuiscono le informazioni a tutto il personale docente e A.T.A.  Raccolgono ed archiviano la modulistica delle diverse classi.  Curano i rapporti e le comunicazioni con collaboratori del DS, segreteria, famiglie, associazioni, Ente Locale e Asl, relativamente alle attività del plesso assegnato.  Vigilano sul rispetto del Regolamento di Istituto.  Controllano il corretto svolgimento del mansionario dei collaboratori scolastici.  Custodiscono i farmaci salvavita degli alunni e predispongono la copertura per l'eventuale somministrazione degli stessi.  Vigilano sui beni mobili assegnati alla Scuola e sull'uso degli stessi da parte degli alunni e del personale scolastico.  Smistano della posta.  Vigilano sull'osservanza del divieto di fumo.
COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE	Docenti delegati con i seguenti compiti:
Scuola Secondaria di I grado	- Farsi portavoce di particolari problemi/esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio di classe o direttamente al Dirigente Scolastico, oppure ai suoi Collaboratori.
CLASSE COORDINATORE SEGRETARIO	- Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali.
	- A livello di singolo alunno, raccogliere dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; a livello di classe coordinare interventi interdisciplinari, attività di recupero, di laboratorio, ecc.
	- Tenere rapporti con gli operatori dell'ASL e/o di altre



	associazioni in caso di necessità.  - Avere costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente al Dirigente scolastico tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari.  - Controllare, in caso di sciopero del personale, che tutti i genitori siano venuti a conoscenza dell'avviso che non potrà essere assicurato il normale svolgimento delle lezioni.  - Presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente
	Scolastico, il Consiglio di Classe e gli scrutini.
COORDINATORI DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE Scuola Primaria: Fiduciari di plesso	Docenti delegati con i seguenti compiti:  - Farsi portavoce di particolari problemi/esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio di interclasse o direttamente al Dirigente Scolastico, oppure ai suoi Collaboratori.
Segretari:	- Avere costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente al Dirigente scolastico tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari.
Docenti dei Plessi	- Controllare, in caso di sciopero del personale, che tutti i genitori siano venuti a conoscenza dell'avviso che non potrà essere assicurato il normale svolgimento delle lezioni.
	- Presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Interclasse e gli scrutini.
COORDINATORI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE Scuola dell'Infanzia: Fiduciari di plesso	-Farsi portavoce di particolari problemi/esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio di interclasse o direttamente al Dirigente Scolastico, oppure ai suoi Collaboratori.
Segretari:	-Avere costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente al Dirigente scolastico tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari.
Docenti dei Plessi	- Controllare, in caso di sciopero del personale, che tutti i genitori siano venuti a conoscenza dell'avviso che non potrà essere assicurato il normale svolgimento delle lezioni.
	- Presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente



Scolastico, il Consiglio di Interclasse e gli scrutini.

FIGURA STRUMENTALE  AREA INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI  INCLUSIONE ALUNNI CON  BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI  Scuola infanzia e Scuola Primaria	Svolge attività di coordinamento e co-progettazione con la Commissione BES di tutte le azioni che favoriscono l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni:  - con disabilità  - con disturbi specifici dell'apprendimento  - con disturbi dell'apprendimento  - con difficoltà di apprendimento
(Legge 104/1992) (Alunni di origine straniera) Scuola secondaria	- con difficoltà di tipo socio-economico e sociale  di origine straniera (con cittadinanza non italiana, con ambiente familiare non italofono, minori non accompagnati, figli di coppie miste, arrivati per adozione internazionale, rom, sinti e caminanti).
(Legge 104/1992) (Alunni di origine straniera)	
FIGURA STRUMENTALE  AREA INTERVENTI E SERVIZI  PER GLI STUDENTI  ORIENTAMENTO SCOLASTICO	Svolge ruolo di coordinamento e realizzazione delle attività di orientamento in collaborazione con Istituti Superiori del territorio, Rete Pinerolese, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte.



FIGURA STRUMENTALE  AREA SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI  OFFERTA FORMATIVA  PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI ISTITUTO	Svolge attività di aggiornamento e revisione del PTOF.  Coordina le attività per la realizzazione del PTOF.  Raccoglie e pubblicizza il materiale didattico. Rileva i bisogni formativi.  Coordina attività e progetti per la realizzazione dei curricoli verticali per il primo ciclo.
FIGURA STRUMENTALE  AREA SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI  INNOVAZIONE DIGITALE	Contribuisce al mantenimento dell'infrastruttura tecnica, alle fasi d'avvio, compresa la formazione iniziale dei nuovi arrivati e l'eventuale assistenza ai colleghi.
COMMISSIONE BES  Scuola infanzia:  (Alunni di origine straniera e direttiva ministeriale 27/12/2012)  Scuola primaria:  (Legge 170/2010 e direttiva ministeriale 27/12/2012)  Scuola secondaria:  (Legge 170/2010 e direttiva ministeriale 27/12/2012)	Svolge attività di co-progettazione con la Figura Strumentale Inclusione alunni con BES e attività di realizzazione di tutte le azioni che favoriscono l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni:  - con disabilità  - con disturbi specifici dell'apprendimento  - con disturbi dell'apprendimento  - con difficoltà di apprendimento  - con difficoltà di tipo socio-economico e sociale  di origine straniera (con cittadinanza non italiana, con ambiente familiare non italofono, minori non accompagnati, figli di coppie miste, arrivati per adozione internazionale, rom, sinti e caminanti).
COMMISSIONE CONTINUITÀ  Referente  Membri: Docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	Cura la documentazione relativa alle informazioni di passaggio da un ordine all'altro.  Organizza attività in comune per favorire in modo efficace il passaggio degli alunni verso il grado scolastico successivo  Organizza e svolge incontri di acquisizione delle informazioni di tipo didattico-disciplinare sugli alunni, ai fini della formazione delle classi/sezioni.



COMMISSIONE	Svolge attività di:
INNOVAZIONE DIGITALE  Docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	<ul> <li>controllo e gestione del Sito Web d'Istituto in merito alle attività didattiche e alle comunicazioni con le famiglie</li> <li>controllo e gestione della piattaforma Google Workspace for Education in merito alle attività didattiche e alle comunicazioni con le famiglie</li> <li>gestione del Registro Elettronico "Classeviva" in merito alle attività didattiche e alle comunicazioni con le famiglie</li> </ul>
COMMISSIONE  NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE  Animatore digitale  Team dell'innovazione  Docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	Animatore digitale:  - ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.  - coordina il team dell'innovazione.  - organizza, anima e coordina la partecipazione di tutta la comunità scolastica alla formazione interna sui temi del PNSD  - cura e aggiorna la piattaforma di Istituto "GSuite for Education"
	- favorire la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD;  - individuare soluzioni didattiche, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.
COMMISSIONE CURRICOLO DI ISTITUTO  Docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	Provvede a redigere il curricolo verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione.
COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA  Docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	Predispone il Curricolo di Educazione Civica. Individua i docenti coordinatori degli interventi didattici. Monitora l'attuazione del Curricolo. Opera modifiche ed integrazioni al Curricolo.



te il Curricolo. oramento.
su tematiche riguardanti la salute, il e e la sostenibilità, proposte a livello sia nale o mondiale. di autoformazione per i docenti.
o del capitolato, delle tabelle dietetiche, dei e della distribuzione dei pasti; rtamento igienico-sanitario di tutto il o nelle diverse fasi del servizio; à dei pasti e il loro gradimento da parte dei segnalazioni raccolte tra gli utenti;
efficace alla necessità di mettere in campo ee a consentire l'avvio dell'anno scolastico e nel rispetto della normativa vigente in otocolli e le procedure per l'attuazione del
to.



PRIMO COLLABORATORE  SECONDO COLLABORATORE  REFERENTE SCUOLA INFANZIA  ASS. AMMINISTRATIVI DIDATTICA  COORDINATORE COLL. SCOLASTICI	diffusione del SARS-CoV-2 per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto;  Collabora con il Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da SARS-CoV-2 e la gestione delle eventuali criticità
COMMISSIONE INVALSI  DIRIGENTE SCOLASTICO  Docente Scuola Primaria  Docenti Scuola Secondaria	Distribuisce i materiali ai docenti delle classi interessate.  Contribuisce all'organizzazione di:  - calendario orario delle prove  -somministrazione delle prove  - correzione delle stesse e della tabulazione e invio dei dati nei diversi plessi scolastici  - prove CBT  - prove per l'area BES
COMMISSIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA  Docenti scuola secondaria	Predispone l'orario dei docenti della Scuola Secondaria sulla base delle indicazioni del Dirigente scolastico.  Organizza le sostituzioni.  Organizza calendario e orario per prove INVALSI.
COMMISSIONE MENSA  Servizio di refezione scolastica  Assessore incaricato dal Sindaco  1 Consigliere Comunale di minoranza  Responsabile del Servizio Comunale  Dirigente Scolastico  5 Docenti dell'Istituto  8 Rappresentanti dei genitori	Esercita, nell'interesse dell'utenza, funzioni propositive e consultive, in particolare i suoi compiti sono quelli di realizzare un proficuo collegamento fra utenza, Comune, soggetto gestore ed Autorità Sanitaria competente per: - collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi nutrizionali; - monitoraggio dell'accettabilità del pasto;
1 Rappresentante del soggetto gestore	- istanze provenienti dall'utenza.



	1
COMITATO DI VALUTAZIONE	
DIRIGENTE SCOLASTICO	
Docenti	
Membro esterno	Art. 1 Legge 107/215, commi 127/128/129/130.
Rappresentanti dei genitori membri del Cdl	
ORGANO DI GARANZIA	Funzioni previste dal D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche
	ed integrazioni
1 docente di Scuola secondaria eletto dal Consiglio di Istituto	
2 genitori di Scuola Secondaria	
eletti dalle famiglie	
TUTOR DOCENTI NEO-ASSUNTI	Compiti del docente tutor:
Tutor e docenti neo immessi	- Supporto al docente neo-assunto per effettuare il bilancio delle competenze.
	- Stipula del contratto formativo per lo sviluppo professionale, unitamente al docente neo-assunto, con il Dirigente scolastico. I patto viene compilato sulla base del Bilancio delle Competenze iniziali e ai bisogni della scuola.
	- Programmazione ed effettuazione delle attività di osservazione peer to peer (osservazione del tutor neo assunto, osservazione del neoassunto nella classe del tutor).
	- Relazione sull'attività di <i>peer to peer</i> in classe e sulla
	progettazione condivisa dell'attività realizzata.
	- Supervisione del Bilancio delle competenze finale (a cura del docente neo assunto).
	- Presentazione al Comitato di valutazione del percorso svolto dal docente neo-assunto.
COMMISSIONE	Svolge attività di coordinamento, attuazione monitoraggio,
LINGUA INGLESE	verifica e valutazione del Progetto sperimentale sull'insegnamento-apprendimento innovativo della Lingua
Coordinamento / Gruppo di lavoro	Inglese dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.



1	I
GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)	Svolge attività di
Figure strumentali	- Progettazione e verifica del PEI.
Docenti di sostegno dell'alunno/a	- Stesura e verifica del PDF.
diversamente abile	- Individuazione e programmazione delle modalità
Coordinatore/Docenti di classe	operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.
Genitori dell'alunno/a diversamente abile	
Operatori ASL	
Educatori	
Altro personale che opera con l'alunno/a diversamente abile	
GRUPPO DI LAVORO	Analizza la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di
PER L'INCLUSIONE (GLI)	competenza (es. numero degli alunni in situazione di disabilità, tipologia delle disabilità, classi coinvolte, ecc.).
Dirigente scolastico o suo delegato	Cura i rapporti con le Asl e le associazioni delle persone
Figure strumentali	diversamente abili.
Tutti i docenti di sostegno	Analizza le risorse dell'Istituto, umane e strumentali. Predispone il piano di utilizzo degli educatori.
Referenti ASL	Avanza proposte di tipo organizzativo e progettuale per il
Rappresentanti dei genitori	miglioramento dell'inclusione degli alunni diversamente abili.
degli studenti diversamente abili	Calendarizza gli incontri dei GLO.
Referente Enti Locali	Verifica periodicamente gli interventi a livello d'istituto.
Operatori specialistici	Avanza proposte di formazione e aggiornamento per il personale che lavora con gli alunni certificati.
Rappresentanti EE.LL.	Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità.
	Avanza proposte per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le attività didattiche previste per ciascun P.E.I.
COMMISSIONE SICUREZZA	Si rimanda ad un'attenta lettura dei relativi incarichi
	D. Lgs. n. 81/2008

#### Preposti alla sicurezza

Primo collaboratore

Secondo collaboratore

Fiduciari di plesso

Incaricati all'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio

Docenti e/o Collaboratori scolastici dei singoli Plessi

Incaricati al Primo Soccorso

Docenti e/o Collaboratori scolastici dei singoli Plessi

Art. 33

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale:

b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;

c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;

d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;

f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

2. I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

ART. 46

1. La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statuale, diretta a conseguire,

secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.

- 2. Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.
- 3. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, in relazione ai



NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE  Docenti Referenti	fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei quali sono definiti:  a) i criteri diretti atti ad individuare:  1) misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;  2) misure precauzionali di esercizio;  3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;  4) criteri per la gestione delle emergenze;  b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione.  D. LGS. n. 81/2008 Artt. da 43 a 46  Coadiuva il Dirigente Scolastico nella predisposizione e nel monitoraggio dei seguenti documenti: RAV – PTOF – PDM. In accordo con il Dirigente Scolastico propone azioni per il recupero delle criticità.
Docenti Membri	Monitora lo sviluppo diacronico di tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF.  Predispone il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.
STAFF RISTRETTO  Dirigente scolastico  Primo e secondo collaboratore  Referente Scuola dell'Infanzia  DSGA  STAFF ALLARGATO  Dirigente scolastico	Nell'ambito dell'attività organizzativa e didattica, coadiuva il Dirigente Scolastico, svolgendo attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria.  Studia strategie e modalità di intervento.  Predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica.  Svolge funzioni di supporto all'attività degli Organi Collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone attività di monitoraggio e verifica, volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.



Coordinatore dei collaboratori scolastici  REFERENTI DIPARTIMENTI  area umanistica  area scientifico-tecnologica  area multilinguistica	Coordinano le attività dipartimentali su indicazioni della Funzione Strumentale PTOF.
area delle arti espressive  area sostegno:  REFERENTI PROGETTI	Valutano l'aderenza del progetto al PTOF.
Sono indicati nel PTOF (accanto al relativo progetto)	Prendono contatti con eventuali esperti esterni per la realizzazione del progetto.  Predispongono tutta la modulistica occorrente alla realizzazione del progetto (scheda progetto, monitoraggio e relazione finale, moduli per le autorizzazioni, uscite connesse - individuazione degli accompagnatori nel rispetto del Regolamento di Istituto).
REFERENTE PER LE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	Svolge le seguenti attività:  - comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione);  - comunicazione esterna con famiglie ed agenzie del territorio;  - raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;  - progettazione di attività specifiche di formazione;



	<ul> <li>attività di prevenzione per studenti e personale scolastico;</li> <li>sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;</li> <li>partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR e da altri enti accreditati.</li> </ul>
RESPONSABILI DEI LABORATORI E SUBCONSEGNATARI	Si occupano di:
Laboratorio di informatica di Capoluogo	
Laboratorio di informatica di San Giovanni	verifica a inizio e fine anno scolastico del materiale e delle
Laboratorio di informatica di "F. Luserna"	strumentazioni didattiche inventariati;
Laboratorio informatica di Scuola Secondaria	
Laboratorio di tecnologia	verifica dello stato di conservazione dei materiali e proposta di riparazione e/o sostituzione;
Biblioteca di Scuola Secondaria	
Laboratorio di psicomotricità di Scuola Secondaria	proposte di nuovi acquisti in relazione a quanto previsto in sede
Laboratorio di musica di Scuola Secondaria	di programmazione didattica.
Laboratorio STEM	



# ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ha autonomi compiti di direzione con responsabilità nell'ambito della direttiva impartita dal DS. Redige il Piano di lavoro annuale del personale ATA, poi adottato dal DS e definisce i mansionari. Redige il piano ferie del personale ATA e provvede alle sostituzioni degli eventuali assenti. Svolge l'attività contabile, collabora con il DS alla redazione del Programma Annuale, cura il Conto Consuntivo, svolge insieme al DS la fase istruttoria dell'attività negoziale
Ufficio protocollo	Protocollare i documenti in ingresso e in uscita e provvedere alla loro archiviazione
Ufficio per la didattica	Si occupa di gestire i fascicoli degli alunni e di supportare la didattica, offre servizio di sportello al pubblico e attività di consulenza in vari campi tra cui l'iscrizione alle classi prime
Ufficio per il personale docente e ATA	Si occupa della gestione del personale docente dei tre ordini, a tempo indeterminato e a tempo determinato, svolge un'ampia gamma di servizi tra cui ciò che riguarda i contratti, la carriera, assenze per malattia, ferie, permessi e congedi di varia tipologia, ricostruzione di carriera e cessazione dal servizio. Le stesse funzioni sono svolte dall'Ufficio per il personale ATA



L'Istituto ha attivato un dominio dedicato finalizzato alla gestione efficace ed efficiente della comunicazione interna/esterna.

Tramite apposita applicazione del registro elettronico le famiglie possono accedere direttamente ai servizi di Pago PA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa		
Registro online	Il registro on line per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, tenuto dal personale docente, è accessibile anche a tutti genitori tramite credenziali personali	
Documenti di valutazione	I documenti di valutazione sono consultabili e scaricabili da parte delle famiglie tramite l'apposita sezione del registro elettronico	
Modulistica da sito scolastico	Tutta la modulistica, costantemente aggiornata, per il personale e per le famiglie, è disponibile sul Sito web dell'Istituto	
Circolari per il personale docente e per le famiglie on line	Le circolari per il personale docente e per le famiglie sono diffuse a mezzo posta elettronica, pubblicazione sul sito di Istituto e, solo per i docenti, nella bacheca del registro elettronico	

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- § Rete per l'inclusione degli alunni in situazione di disabilità Capofila: Istituto Comprensivo Pinerolo II
- § Rete per l'integrazione alunni stranieri Capofila: Istituto Comprensivo Pinerolo
- § Rete per l'orientamento Capofila: Istituto d'Istruzione Superiore "Porro" di Pinerolo
- § Rete per il Progetto Lingue minoritarie Capofila: Istituto Comprensivo "Marro" di Villar Perosa
- § Rete per la formazione dei docenti PNFD Capofila: Istituto d'Istruzione Superiore "M. Buniva" di Pinerolo
- § Rete per l'individuazione del D.P.O. (Responsabile di Istituto della Protezione dei Dati) Capofila: Istituto Comprensivo Pinerolo I
- § Convenzione con l'Associazione Chiaroscuro per l'utilizzo dei locali per l'attività sportiva
- § Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per le attività di tirocinio
- § Convenzione di cassa per il servizio di tesoreria Banca Intesa San Paolo Spa

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Come noto, il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Tale comma prevede inoltre che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nel Piano di miglioramento. Il Piano della formazione di ogni istituto deve inoltre fare riferimento



alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNFD), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

L'Istituto si attiva per la realizzazione o la partecipazione a corsi di formazione inerenti:

- Alunni con B.E.S.: strumenti compensativi e strategie di intervento, didattica inclusiva, formazione I.C.F., problematiche alunni con D.S.A.
- Innovazione digitale: utilizzo nuove tecnologie, didattica digitale, T.I.C.
- Didattica per competenze: formazione dei docenti sul tema "Competenze trasversali e competenze disciplinari per l'elaborazione di un Curricolo verticale per competenze"
- Salute Ambiente: momenti di autoformazione organizzati dalla Commissione

Allegato L – Piano di formazione del personale docente

#### **ALLEGATI:**

Allegato L\_Piano di formazione del personale docente.pdf

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Allegato M – Piano di formazione del personale ATA

#### **ALLEGATI:**

Allegato M\_Piano di formazione del personale ATA.pdf